NOTIZIARO PARROCCHIALE

l'Angelo di Telgate

n° 03

MAGGIO/GIUGNO 2022

INDICE

LETTERA DELL'ARCIPRETE

PELLEGRINAGGIO PASTORALE DEL VESCOVO FRANCESCO 3

COMUNITÀ PARROCCHIALE

A. S. CROCIFISSO CRONACA DELLA FESTA 7

CRESIMA - 24 APRILE: IL GRANDE GIORNO È ARRIVATO! 9

CRESIME ... MA NON FINISCE QUI!! 11

LA MIA PRIMA COMUNIONE, CON DIO E GLI UOMINI 12

IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE:
CRONACA DAL CANTIERE. 14

RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE SOSTEGNO ECONOMICO 16

GESÙ BAMBINO RESTAURATO DA BAMBINI E RAGAZZI 17

ORARIO SS. MESSE IN ESTATE 18

CONTROLLATO E REVISIONATO IL NOSTRO ORGANO PARROCCHIALE ... 18

ORATORIO

CRE .. ORATORIO, QUASI NORMALITÀ: SIAMO PRONTI? 20

SPECIALE

TELGATE DI IERI 22

GRUPPI E ASSOCIAZIONI

GRUPPO MISSIONARIO
RENDICONTO ECONOMICO ANNO2021 23

ASSOCIAZIONE "VOLO DEL CUCULO"
ESPERIENZE DI SALUTE MENTALE E PROGETTI DI RETE SOCIALE. 26

ANNIVERSARI DI PRIMAVERA 28

FRATEL LUIGI BORDINO - DON CARLO GNOCCHI
TERESIO OLIVELLI - DON SECONDO POLLO 30

TELGATE 90 ... CRONACA E AGGIORNAMENTI! 31

AIDO: 40° ANNIVERSARIO 32

VITA DELLA CHIESA

CINQUE PRETI PER LA CHIESA DI BERGAMO 33

ANAGRAFE PARROCCHIALE

RINATI IN CRISTO 35

UNITI IN CRISTO 35

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE 36

ANNIVERSARI 37

Lettera Dell'Arciprete

Pellegrinaggio Pastorale del Vescovo Francesco

Cari parrocchiani,

in questi giorni vogliamo ringraziare il Signore per il dono della Cresima ai nostri ragazzi e ragazze e della Prima Comunione ai nostri bambini e bambine.
Auguriamo loro di custodire la "Grazia di Dio" ricevuta e di farla fruttificare.
Sia l'occasione per tutti noi, che già da tempo abbiamo ricevuto la Cresima, di fare un esame di coscienza su come stiamo vivendo questo Dono di Dio: che fine ha fatto la nostra Cresima ? E la Prima Comunione è solo un lontano ricordo d'infanzia?

Ringraziamo il Signore anche per un altro motivo: il prossimo ottobre il nostro Vescovo Francesco sarà in "Pellegrinaggio Pastorale" nella nostra parrocchia - precisamente il 12 e il 15 ottobre - e in quelle vicine. Di seguito pubblichiamo la lettera che ha indirizzata alle parrocchie della Diocesi in vista di quello che lui ha voluto chiamare "Pellegrinaggio" e non, come di solito, "Visita Pastorale". Avremo modo di dare le indicazioni precise in merito, per ora prepariamoci a questo incontro leggendo la sua lettera e pregando.

Buon cammino a tutti e preghiamo sempre gli uni per gli altri.

don Mario

Care Sorelle e Fratelli,
si avvicina il tempo in cui il mio "pellegrinaggio pastorale" mi porterà ad incontrare la vostra comunità. Perché un "pellegrinaggio", invece che la tradizionale visita pastorale? Le ragioni sono più di una. Non mi dispiace ripensare gli anni del mio servizio alla nostra Diocesi, come un pellegrinaggio: per cinque volte ho incontrato le diverse realtà comunitarie che davano forma ai Vicariati locali. Sono stati incontri importanti e generativi: proprio da questi è scaturita la riforma che ha dato vita alle Fraternità presbiterali e alle Comunità Ecclesiali Territoriali. La quasi totalità delle parrocchie è stata meta del mio pellegrinare: celebrazioni, incontri, feste patronali, inaugurazioni, funerali di sacerdoti, istituzione di Unità pastorali … molte occasioni per una visita che, se inevitabilmente breve, non è stata insignificante.

Ora, se il Signore mi dà salute, cominciano gli anni che porteranno alla conclusione del mio servizio diocesano: non riesco ad immaginare una visita pastorale con le caratteristiche di completezza che hanno caratterizzato quelle dei miei predecessori. Si tratta di qualcosa di più semplice ed essenziale, condizionato dal tempo limitato che mi è concesso. Inoltre, compiendosi nell'ultima parte di questo servizio, è prudente portare a sintesi alcuni percorsi che abbiamo incominciato, senza condizionare eccessivamente il ministero di chi mi succederà.

Questo pellegrinaggio avviene nel momento in cui siamo giunti a delineare tre "corsie" di un unico percorso contrassegnato dall'esigenza pastorale di declinare e soprattutto coniugare fede e vita, vangelo e cultura, chiesa e mondo. Le "tre corsie" sono: le Comunità Ecclesiali Territoriali, le Fraternità Presbiterali e la Parrocchia fraterna, ospitale e prossima.
Come ogni pellegrinaggio, la meta non è un luogo, ma un incontro, lì dove si manifestano e si possono riconoscere i segni del Regno di Dio e la presenza del Crocifisso Risorto che ci precede. Il pellegrinaggio diventa immagine della vita e di ciò che rivela il suo significato: l'incontro con il Signore, appunto, che diventa decisivo per la vita stessa.

Dove stiamo andando, chiede il poeta e risponde: "Stiamo tutti tornando a casa". La casa è l'immagine dell'incontro. Dove ci si incontra nell'amore, lì c'è la nostra casa. La comunità cristiana, particolarmente nella forma della parrocchia, è la rappresentazione di questa esperienza: un incontro che diventa casa.

La cura dell'incontro è quindi caratteristica di questa visita. Se la parrocchia si qualifica come possibilità di incontro, allora la cura di questa esperienza e la cura delle relazioni che ne scaturiscono è la "priorità" da perseguire insieme. Cura delle relazioni, diventa prendersi cura gli uni degli altri. "Da questo vi riconosceranno …".

La visita del Vescovo in forma di pellegrinaggio è dunque caratterizzata dall'esperienza dell'incontro: personale con i presbiteri, comunitario con gli organismi pastorali, con la comunità eucaristica, con un'esperienza "segno" rappresentativa della comunità parrocchiale.

L'orizzonte che caratterizza questo Pellegrinaggio pastorale è: "La parrocchia, fraterna, ospitale e prossima e il ministero presbiterale". In questi anni abbiamo sentito insistente l'invito a dar nuova forma alla missione della parrocchia. Mi sono convinto che queste tre dimensioni possono rappresentare lo stile missionario della parrocchia. Si tratta dunque di individuare, far emergere, valorizzare i tratti del volto della parrocchia che esprimono queste caratteristiche e di declinarli con il servizio che il presbitero svolge nella comunità.

In questi anni, abbiamo condiviso in maniera sempre più diffusa l'idea e l'immagine della parrocchia come comunità fraterna riconoscibile, a partire dalla "cura delle relazioni" perseguita non solo dal Parroco nei confronti dei fedeli, ma da parte di tutti coloro che formano la Comunità.

L'esperienza che alimenta e rappresenta nel modo

più intenso e significativo la fraternità comunitaria è la celebrazione dell'Eucaristia. Insieme a questa, la condivisione della Parola e della fede nella preghiera. Infine l'esercizio quotidiano della carità fraterna, che frequentemente definisce l'appartenenza alla comunità anche di coloro che non partecipano all'Eucaristia.

La fraternità, dunque, come espressione della comunione e dell'unità della Chiesa, nella varietà di vocazioni, carismi e ministeri (ascolto, consolazione, prossimità ...liturgia, catechesi, educazione ...)

D'altra parte, siamo altrettanto consapevoli che la Parrocchia non si riduce alla Comunità di coloro che la costituiscono, non è una "fraternità esclusiva", ma per caratterizzazione evangelica, è aperta, accogliente, ospitale: è il luogo ordinario dell"inclusione' nei confronti di chi si affaccia in tempi brevi o in determinate circostanze nella comunità per poi scomparire (nascita/battesimo dei figli, sacramenti dell'iniziazione cristiana dei figli, percorso di preparazione al matrimonio, malattia e morte, passaggi della vita, impegno educativo, ascolto e accompagnamento, accoglienza disagi diversi ...)

Un numero crescente di battezzati non frequenta abitualmente l'Eucaristia, la catechesi e le attività della parrocchia e tanto meno se ne sente responsabile e protagonista; ma, grazie a Dio, questi stessi battezzati si affacciano, con gli atteggiamenti, le attese e le esigenze più diverse, a quella che riconoscono ancora come la loro parrocchia.

L'esercizio dell'ospitalità nei confronti di questi battezzati e delle loro attese non è semplice e spesso è condizionato da "deformazioni" fastidiose che caratterizzano sia loro che coloro che ne vengono interpellati: basti pensare alla mentalità per cui la Parrocchia viene ridotta ad un'agenzia di servizi, da utilizzare gratuitamente, per poi lasciarla al suo destino e ad una successiva richiesta.

Ma, come dicevo, si tratta di "deformazioni": è la Comunità per prima che deve correggere le sue. Le circostanze e le occasioni più diverse nelle quali un battezzato, ma anche un non battezzato, bussa alla porta della Parrocchia, diventano occasioni per sperimentarne l'ospitalità, capace di rappresentare quell'accoglienza evangelica che non teme di essere sfruttata o semplicemente usata.

Le diverse forme di aggregazione che la parrocchia propone vanno in questa direzione, ma non possono essere lasciate solo alla logica aggregativa, che si misura con i numeri, gli incassi, le risposte a bisogni sociali, il successo dell'iniziativa. Sono le convinzioni che appartengono alla Comunità fraterna a connotarne anche l'esercizio dell'ospitalità.

D'altra parte, se la Comunità parrocchiale deve poter essere riconosciuta per la "cura delle relazioni" di chi la forma, deve anche poter offrire un'ospitalità caratteristica, rispetto a quella di qualsiasi altra attività commerciale o di servizio pubblico, che pur persegue, anche professionalmente, uno stile di accoglienza.

Certamente tra le dimensioni che più rappresentano l'ospitalità della Comunità parrocchiale vi sono: l'accompagnamento dei passaggi significativi della vita, l'impegno educativo, l'ascolto e l'accompagnamento spirituale, il volontariato solidale e l'accoglienza dei poveri.

La terza dimensione è rappresentata dalla prossimità. La Comunità parrocchiale non attende soltanto chi bussa, per esercitare l'ospitalità, ma esce dalle esperienze che la caratterizzano per cercare, incontrare, aiutare e servire, facendosi prossima a chi è lontano, solo, abbandonato, fragile, povero, piccolo, insignificante, invisibile e indifferente. Un esercizio che è auspicabile possa essere condiviso anche con altre realtà e persone, che non si riconoscono nella comunità cristiana, sia in termini personali come in quelli istituzionali e associativi.

Il servizio del presbitero è fortemente coniugato con la vita della comunità, particolarmente nella sua forma di parrocchia: non è l'unica forma del suo ministero, ma certamente quella che viene attesa e riconosciuta da tutto il popolo di Dio, anche dai più indifferenti. In questo senso, un'attenzione particolare di questo pellegrinaggio sarà rivolta all'incontro personale con ogni presbitero, lì dove sta compiendo la sua opera. Sempre per questa ragione, il Vescovo parteciperà agli incontri che la Fraternità presbiterale terrà nel periodo del Pellegrinaggio Pastorale alle Parrocchie della Fraternità stessa.

Suggerisco di immaginarne quattro con queste caratteristiche: un'esperienza di preghiera, silenzio e meditazione; un incontro formativo su un tema pastorale individuato dalla fraternità stessa; un incontro in cui emergono le dinamiche relative alle collaborazioni interparrocchiali e alle iniziative conseguenti; un incontro in forma di visita/ pellegrinaggio che contribuisca ad alimentare le relazioni fraterne.

Alla luce di queste intenzioni, vi consegno una semplice scheda, sulla base della quale predisporre la relazione che presenterete al Vescovo, in occasione dell'incontro con gli Organismi pastorali.

Mi permetto una raccomandazione: alla luce dell'essenzialità della visita, è necessario perseguire lo stesso criterio nel rappresentare attese, esigenze e proposte e nell'organizzazione della visita stessa. E' assai opportuno che nell'individuazione delle risposte, si abbia presente il Libro del 37^ Sinodo diocesano e le Lettere pastorali di questi anni.

Le caratteristiche che la parrocchia missionaria rappresenta sono: la fraternità, l'ospitalità, la prossimità.

- Quali sono i criteri e le pratiche che attuano queste caratteristiche: quali le difficoltà e quali le possibilità.
- Quali sono le priorità e le caratteristiche del servizio del presbitero per una parrocchia con queste caratteristiche.
- Quali collaborazioni con altre parrocchie della Fraternità riteniamo utili in questa prospettiva.
- Quali collaborazioni con la Comunità Ecclesiale Territoriale, le istituzioni e le associazioni e in quali ambiti.
- Quali collaborazioni e ministeri sono necessari per perseguire queste caratteristiche

Per fare sintesi:

- Quali i punti di forza della parrocchia
- Quale i punti deboli
- Quale specifico della nostra parrocchia
- Quali priorità del ministero del prete

Care sorelle e fratelli,
attendo con desiderio il giorno dell'incontro con la vostra comunità, che, come ho già ricordato, si articolerà in quattro momenti: l'incontro personale con i presbiteri, l'incontro con gli organismi parrocchiali, l'incontro con un'iniziativa della parrocchia, la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia. Non potrò estendere il mio pellegrinaggio, contenuto nel tempo, ad altri desiderabili incontri.

Sono consapevole che la prudenza necessaria per contenere la diffusione del contagio, condizionerà la forma dei nostri incontri, ma anche che ne esalterà il significato e lo spirito con cui li vivremo.

Proprio a partire dalla indimenticabile e dolorosa esperienza della violenza della pandemia, mi sono riproposto di aggiungere ai quattro momenti indicati, uno spazio per la preghiera del rosario. In quei giorni ho parlato di un "santuario di preghiera", costruito non con le pietre, ma con l'infinità di preghiere di tanti. La costruzione di questo santuario non si conclude mai. Proprio per questo desidero pregare con voi il santo rosario.

Già da ora, prepariamo il nostro incontro con la preghiera: sono certo che potremo raccoglierne così i frutti migliori.
Nell'attesa vi abbraccio e benedico.

Francesco, Vescovo

metalscatola
IMBALLAGGI METALLICI - TELGATE (BG)

Comunità Parrocchiale

S. CROCIFISSO CRONACA DELLA FESTA

La tradizionale solennità del 3 maggio, quattro giorni di intensa preghiera nella chiesa parrocchiale.

Nella chiesa rinnovata dai recenti restauri, Telgate si e' raccolta davanti al S. Crocifisso

La nostra comunità parrocchiale si per onorare, secondo la tradizione, il S. Crocifisso incoronato. Questa sagra viene celebrata a ricordo delle terribili pestilenze sconfitte dalla Fede che i nostri antichi telgatesi riposero nel taumaturgo S. Crocifisso venerato a Telgate e nei paesi del circondario. Fu proprio a seguito di una epidemia di febbri petecchiali che dalla fine del 1700 fu promesso con perenne ed unanime voto di consacrare alla preziosa Icona la giornata del 3 di Maggio. La festività viene presto ufficializzata come sagra patronale oscurando (quasi) il patrono S. Giovanni Battista cui è dedicata la Chiesa Plebana di Telgate. "E' opportuno che io mi abbassi ed Egli si innalzi !" Aveva detto il Santo Precursore del suo Maestro; quale immensa Verità sta racchiusa in tale esclamazione!.

I telgatesi conservano l'abitudine di invitare a casa i propri parenti lontani che sicuramente rimarranno stupefatti dal nuovo aspetto della chiesa ritrovato dopo il lungo e paziente lavoro di restauro dell'intero edificio.

"Ol' Festù de' Telgat " è noto anche per una straordinaria celebrazione dedicata agli ammalati ed ai loro accompagnatori che giungono alle ore 16 del pomeriggio per assistere ad una Messa Solenne loro dedicata. Questa rimane (forse) per affluenza e devozione, la più toccante manifestazione di Fede .

I solenni riti, aperti la sera di sabato 30 aprile alle 18,30 con lo scoprimento dell'immagine del S. Crocifisso incoronato, sono continuati domenica con gli orari consueti e nel pomeriggio alle ore 16,00 i nostri sacerdoti don Mario Gatti, don Alberto Varinelli e dal Predicatore don Doriano Locatelli hanno conferito il Sacramento della Sacra Unzione agli Infermi. Il punto culminante, dopo una intensa partecipazione a tutte le funzioni di tanti fedeli, si è tenuto alla Santa Messa Solenne delle 10,30 alla quale sono invitati tutti i sacerdoti nativi di Telgate, quelli del vicariato e quelli che hanno servito la parrocchia col loro ministero

Il prezioso simulacro è stato restaurato
di recente e riportato alle fattezze originali

sacerdotale. presieduta da Sua Ecc. Mons. Ottorino Assolari già vescovo di Serrinha in Brasile .(vedi le numerosi foto allegate) Alle ore 16.00 la succitata Messa della sofferenza. E alle ore 20,30 la Santa Messa col ricoprimento del S. Crocifisso.
Nel tempo libero dalle celebrazioni sono rimaste le consuete le benedizioni all'altare del S. Crocifisso.
Anticamente ogni atto liturgico veniva annunciato alla popolazione con lo sparo di mortaretti, ma da quando essi sono stati banditi dalle leggi di Pubblica Sicurezza, è rimasto lecito solo lo scampanare a distesa, pur con precise limitazioni.
Da diversi anni, alcuni volontari di Telgate, con la preziosa collaborazione dell'Associazione Campanari di Bergamo, hanno ricostruito il complesso meccanismo di suono a Carillon delle nostre campane. Rimessi a nuovo sia le tastiere che i tiranti dei batacchi dopo un silenzio durato diversi lustri. Bella è stata, dunque, la sorpresa di riascoltare il canto dei nostri bronzi.

1 maggio : Don Doriano Locatelli tiene l'omelia alla S. Messa per gli ammalati

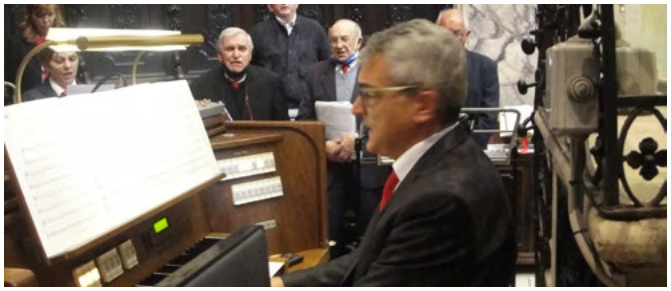
1 maggio: Don Alberto amministra il Sacramento dell'Unzione degli Infermi

3 maggio: processione verso l'altare per la S. Messa solenne

3 maggio: S. Messa solenne presieduta dal Vescovo Mons. Ottorino Assolari

3 maggio: Comunione dei sacerdoti concelebranti

3 maggio: Don Mario ringrazia il Vescovo a nome della Comunità parrocchiale



La corale parrocchiale diretta da Giancarlo Bertoli in piena azione

Comunità Parrocchiale

CRESIMA - 24 APRILE: IL GRANDE GIORNO È ARRIVATO!

Nell'ottava di Pasqua, la Comunità di Telgate ha festeggiato il nostro gruppo di 24 ragazze e ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.
La gioia che il nostro gruppo e le famiglie hanno vissuto oggi è una conquista molto attesa, frutto dei pensieri e degli interrogativi che hanno caratterizzato questi due ultimi anni, oggettivamente difficili per tutti.
Durante i nostri incontri di catechismo abbiamo dedicato il nostro tempo e le relative riflessioni al tema della testimonianza, al suo significato evangelico e, contemporaneamente, attuale; ci sono venute in mente molte figure della nostra quotidianità che aiutano a rintracciare nella storia della società in cui viviamo persone che testimoniano e seminano il bene.
Parallelamente abbiamo imparato a conoscere i sette Doni dello Spirito Santo ed abbiamo scoperto che, nonostante sia complesso definirli, sono più concreti di quanto pensiamo; ecco, allora, che il tema della testimonianza e la ricchezza spirituale dei doni si intrecciano nel senso che la Cresima assume oggi per le nostre ragazze ed i nostri ragazzi: il Sacramento mette un sigillo sulla loro fede ed affida loro il responsabile compito di rendere autentico il loro cammino continuandolo, mettendo a frutto le virtù che lo Spirito effonde su di loro.
Noi catechiste, insieme alle loro famiglie, viviamo questa esperienza con felicità e gratitudine: siamo contente del percorso che abbiamo condiviso con il gruppo, proviamo riconoscenza verso il Signore che ci ha accompagnato e sostenuto.
Non nascondiamo, poi, di provare un piacevole stupore nel pensare all'impegno che le ragazze ed i ragazzi hanno dimostrato e che ha coronato il nostro cammino: il Giovedì, il Venerdì ed il Sabato della Settimana Santa abbiamo partecipato alle celebrazioni che ci preparavano alla Pasqua animando, con gesti semplici, brevi parti della liturgia; anche l'emozione del gruppo durante questi momenti è diventata un'occasione di crescita e di

condivisione.
In questo giorno così importante, dunque, il nostro GRAZIE è anche per tutti voi che leggete e che, magari, vi siete fermati ai piedi del sagrato per vederci entrare in chiesa, sorridendoci e mostrandoci che eravate felici per noi, per questo giorno così importante e gioioso del nostro cammino cristiano.
Permetteteci, però, di nominare con speciale riconoscenza i nostri sacerdoti don Mario e don Alberto, che hanno accompagnato tutti noi con pazienza e fiducia nel corso di questa esperienza di fede: nel giorno della nostra Cresima, poi, non può mancare un riferimento a Monsignor Mario Eugenio Carminati, che ha presieduto la celebrazione: è stato lui, con il suo sorriso accogliente, il suo atteggiamento paterno e la sua affabilità a trasmetterci la serenità di sentirci protagonisti della festa di oggi, che, sicuramente, continueremo a ricordare.

Le catechiste
Giada e Livia
con il gruppo
di seconda media

Elenco dei ragazzi e ragazze della Cresima:

Alari Andrea
Alborghetti Alice
Baldelli Martina
Belotti Agata Lavinia
Benis Vittoria
Bertoli Riccardo
Bertoli Vittorio Hisato
Bissola Andrea
Cocco Ginevra
Colosio Mirko
Dashi Alessio
Gafforelli Matteo
Ghislanzoni Giulia
Giavarini Donaire Luca
Loda Alessandro
Maffi Anna
Milesi Valentina
Pagliaro Alessandro
Palazzo Greta
Prendi Kristiana
Savoldelli Anna
Soprani Matteo
Toti Chiara
Valota Elisa

CRESIME ... MA NON FINISCE QUI!!

Durante questi due anni un po' faticosi, una delle tante cose che ci sono mancate un po' era un'occasione che ci permettesse di stare insieme oltre l'incontro di catechismo.
Ci è venuto in mente che, fino a qualche anno fa, si tenevano i ritiri in preparazione dei Sacramenti: così abbiamo pensato di organizzare un evento che rappresentasse l'occasione di trascorrere una giornata insieme non necessariamente prima della Cresima e, dato che le condizioni più opportune per poter realizzare questa idea facevano pensare al mese di maggio, ci siamo organizzati per domenica 8 e ce l'abbiamo fatta!!
Così, zaino in spalla, con la voglia di stare insieme, ridere e giocare, siamo andati a Bergamo e, grazie alla preziosa disponibilità del Seminario, abbiamo trascorso una giornata in Città Alta condividendo momenti di svago, la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa del Carmine (non prima di aver visto l'ingresso delle bambine e dei bambini in Cattedrale per la loro Prima Comunione) e, quindi, un'esperienza di amicizia che si è rivelata educativa anche e soprattutto nella sua spontaneità.
Naturalmente non è sfuggita l'opportunità di ritagliarci il tempo per la riflessione: si è trattato di una semplice parentesi pomeridiana per conoscere la figura di una ragazza della nostra terra, Giulia Gabrieli, che, nel suo libro "Un gancio in mezzo al cielo", ha offerto la sua testimonianza di fede raccontandola in tutte le sue sfumature, senza risparmiare riferimenti alle difficoltà che la malattia le causava ma ponendo l'accento soprattutto sull'amore che le persone a lei vicine hanno saputo infonderle, alleviando la paura e la solitudine che si provano durante prove dure come quelle che questa ragazza ha dovuto affrontare.
A noi è interessato leggere alcuni estratti del suo libro per trovare nelle sue parole un'autentica testimonianza di fede: abbiamo condiviso alcuni contenuti ed abbiamo raccolto le espressioni che, secondo noi, descrivono la presenza luminosa di Giulia; ecco, allora, che sono emerse parole come "forza", "coraggio", "voglia di vivere", "paura".
Abbiamo concluso la nostra riflessione con l'invito a lasciar germogliare tutto quello che il nostro cammino ci ha insegnato imparando da Giulia a credere nei segni di bene che anche noi sappiamo coltivare.
Il tempo clemente, diversamente dalle previsioni, ci ha concesso molte occasioni di divertimento e di allegria: siamo tornati a Telgate portando con noi la vitalità e l'energia che hanno reso bellissima questa giornata trascorsa insieme.
Come dire… ne avevamo bisogno ed è stata una magnifica esperienza; non potevamo chiedere di meglio e, quindi, resta solo una parola, che racchiude e spiega tutto: grazie di cuore!!

Il gruppo di seconda media
con le catechiste Giada e Livia

Comunità Parrocchiale

LA MIA PRIMA COMUNIONE, CON DIO E GLI UOMINI

Domenica 15 maggio, in una bella giornata di sole, nella nostra parrocchia di Telgate, 23 bambine e bambini hanno fatto la loro prima comunione.
In chiesa, il primo incontro con Gesù, nella speciale forma del pane spezzato e del vino offerto, centro della nostra fede, fondamento e origine dell'incontro tra gli esseri umani.
Comunione: l'esser comune a più persone, comunanza. Tra i diversi significati, vi è il rapporto che si stabilisce tra più persone attraverso un vincolo spirituale che le unisce: essere in comunione d'idee, di sentimenti, d'affetti (Treccani).
Attraverso le parabole – racconti e storie legate alla terra e alla vita di tutti i giorni, Gesù, nel corso della sua vita, ci ricorda continuamente l'importanza di rimanere con Lui; essere in comunione con Gesù, costituisce una bussola, un faro per rimanere in comunione tra noi, vicini e lontani, nello spazio del mondo e nel tempo della storia (di ogni persona e famiglia), alimentando il Regno di Dio già qui, nella nostra martoriata terra.
Nella vita di Gesù troviamo alcuni eventi narrati dai Vangeli, che mettono in luce aspetti particolari della sua persona. Gesù cammina, ascolta, parla, guarisce, cura… in tutto ciò, l'attenzione è ai dettagli, a quegli aspetti che a prima vista passano inosservati, ma che non sfuggono ad un occhio attento e ad un cuore aperto; pensiamo al vino di Cana, alle monetine della vedova, all'olio delle vergini. Gesù mette la sua attenzione a ciò che appare in secondo piano rispetto alla scena principale.

"Certi giorni sono diversi. Potrebbero sembrare giorni qualunque.
Ma hanno qualcosa in più. Non molto. Solo un dettaglio. Minuscolo.
Di solito non ci si fa caso.
Perché un dettaglio non è fatto per essere notato. Ma per essere scoperto.
E se ci concediamo il tempo di vederlo… appare.
Qui o là. Minuscolo.
Ma, all'improvviso, così presente… da diventare immenso.
Un dettaglio è un tesoro. Un vero tesoro.
Non c'è tesoro più grande di un piccolo dettaglio. (…).

È nel dettaglio che siamo chiamati a fare la differenza, riconoscendo ciò che non è evidente ad un primo sguardo, ma prezioso, una volta scoperto, agli occhi di Dio e dell'uomo.
Allora il nostro augurio va a tutte le bambine e i bambini che hanno fatto esperienza della comunione con Gesù, e ai loro genitori, di rimanere abbracciati a Lui e, così, alle persone più care, coltivando ogni giorno il desiderio e la curiosità per le "cose minuscole" che parlano di Dio, e che insieme formano quella comunanza d'idee, di sentimenti, d'affetti che ci salva, ogni giorno, e testimonia agli altri la passione di Dio per l'uomo, e nostra per i nostri amici.

I catechisti

ELENCO BAMBINI

Alfaroli Mathias
Amati Ettore
Andriani Leonardo
Baldelli Cristian
Bani Matteo
Carbone Marta
Colosio Alessandro
Corlito Matteo
Corna Carlo
Finazzi Gian Paolo
Foresti Ivan
Gafforelli Anna
Giani Rho Ludovica
Ingroia Andrea
Mikeli Aron
Perletti Luca
Rubagotti Michele
Sangalli Matilde
Tiddia Samuele
Valota Davide
Varinelli Martina
Zerbini Giulio
Zurzolo Guerino

PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Il giorno dopo la Prima Comunione i bambini e bambine sono andati in pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio. Hanno voluto ringraziare Gesù e la sua mamma Maria per il dono della Prima Comunione e affidare il loro cammino cristiano alla protezione della Madonna.

Accompagnati da alcuni genitori e nonne, dalla catechista e don Mario hanno trascorso un pomeriggio di sole, gioia, amicizia e preghiera. Durante la S. Messa al santuario i bambini e bambine hanno ricevuto la loro seconda S. Comunione. Grazie a suor Elena, che ha fatto da guida al gruppo, i pellegrini, piccoli e grandi, hanno compreso e apprezzato più in profondità il significato del luogo sacro che si è visitato.

Ancora auguri di buon cammino ai piccoli amici di Gesù e alle loro famiglie.

Comunità Parrocchiale

Il Restauro della Chiesa Parrocchiale: Cronaca dal cantiere.

A metà del mese di aprile, in occasione della settimana di Pasqua, si sono svolti lo smontaggio degli ultimi ponteggi, che ancora coprivano parzialmente le facciate della Chiesa, e lo smantellamento del cantiere, sul sagrato e sulla piazza; una coincidenza temporale curiosa e non troppo programmata, che ha simbolicamente benedetto la fine dei restauri della Chiesa di Telgate.

Nelle settimane in corso si stanno ultimando le pratiche burocratiche di fine lavori con tutte le relative formalità (collaudi, comunicazione agli organi di tutela competenti, rendicontazioni, ecc.).

L'andamento dei lavori è già stato qui descritto nelle precedenti occasioni e i risultati sono letteralmente "in piazza". Nelle pagine che seguono sono pubblicate alcune fotografie che documentano l'esito di dieci mesi di lavoro.

Giunti a questo punto, è doveroso citare tutti i soggetti che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato.

Innanzitutto, l'impegno e la volontà del committente, dei consigli e dei gruppi parrocchiali, dei volontari e dell'intera comunità.

Poi tutte le istituzioni preposte: la Curia Vescovile di Bergamo nei diversi uffici competenti, la Soprintendenza sempre attenta e disponibile, il Comune di Telgate. Va inoltre sottolineato e ricordato come la legislazione fiscale vigente e gli istituti di credito abbiano contribuito ad affrontare più serenamente gli aspetti economici e finanziari dell'intero intervento di restauro.

Durante lo svolgimento dei lavori e in tutte le fasi preliminari, ho avuto l'opportunità di coordinare un gruppo di progettazione costituito da professionisti competenti ed appassionati; mi riferisco sia a coloro che si sono occupati degli aspetti tecnici e di cantiere, sia a chi si è dedicato alle questioni fiscali ed economiche in appoggio al committente.

Infine, chi ha materialmente lavorato: l'impresa edile con tutti i tecnici, gli operai e le diverse maestranze, ponteggisti, carpentieri, muratori, lattonieri, fabbri, vetrai, falegnami, elettricisti e impiantisti vari, marmisti, cementisti, restauratori, decoratori .... una grande squadra!

È stato solo attraverso la condivisione degli obiettivi, da parte di soggetti apparentemente così diversi per competenze e sensibilità, che si è potuto ottenere un risultato forte ed unitario come quello che oggi appare.

E' questo un aspetto tipico delle "grandi fabbriche", che le rende tali fin dall'antichità. Una forza che attraversa i secoli e che ci lascia in eredità la responsabilità della cura della "grande fabbrica" della Chiesa di Telgate.

Ecco perché il "libro dei lavori" non si chiude oggi lasciandoci in attesa del prossimo grande intervento, magari tra qualche decennio, perché se così fosse, i restauri appena conclusi si dimostrerebbero tra qualche tempo inutili e già vecchi.

La "grande fabbrica" della Chiesa di Telgate dovrà proseguire inevitabilmente, spinta dall'intera comunità, seguendo una programmazione naturale e fisiologica, per la sua manutenzione sia ordinaria che straordinaria, per la sua cura e il suo continuo rinnovamento, per onorare la responsabilità ereditata da chi ci ha preceduto e che ci ha lasciato l'onere e l'onore di custodire al meglio questo speciale patrimonio.

arch. Giuseppe Zambelli

HEC EST DOMUS DEI

Restauro Chiesa Parrocchiale SOSTEGNO ECONOMICO

è sempre possibile sostenere economicamente i lavori di restauro e usufruire dei particolari benefici fiscali:

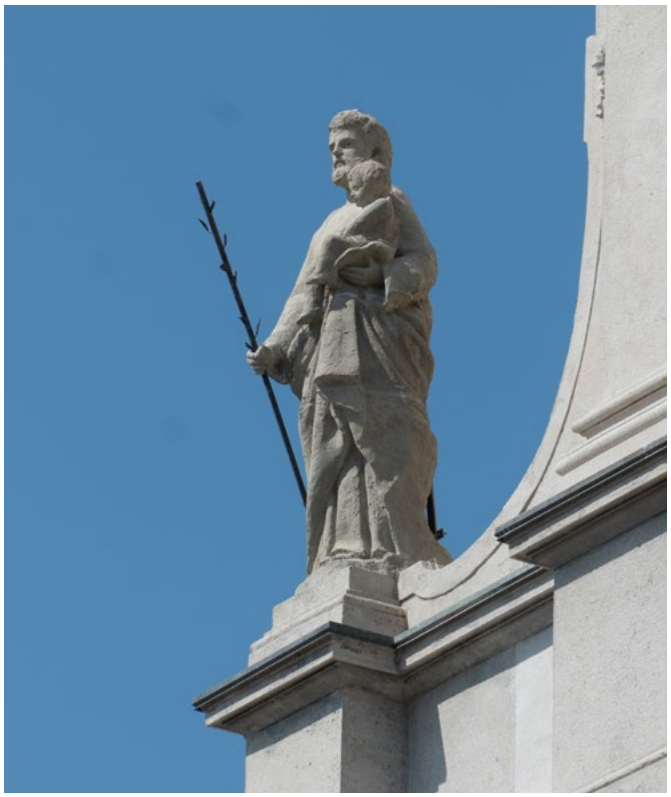
- per i **PRIVATI** (persone fisiche), il riferimento normativo è: art. 15, comma 1, lett. H) del TUIR (onere detraibile) e consente al donatore la DETRAZIONE d'imposta pari al 19% dell'onere sostenuto nella Dichiarazione dei Redditi (Modello 730 o Modello Redditi).

- per le **IMPRESE** (aziende individuali e società), il riferimento normativo è: art. 100, comma 2, lett. F) del TUIR (onere deducibile) ed è INTERAMENTE DEDUCIBILE dal reddito d'impresa.

I contributi dovranno essere fatti tramite bonifico o assegno bancario (conto corrente Parrocchia di Telgate Iban: **IT 03 N030 6909 6061 0000 0123 540** c/o Intesa San paolo)

Le imprese-ditte o privati che vogliono contribuire al restauro della Chiesa si rivolgano al parroco don Mario (035.830674 / 3333246935).
GRAZIE !

don Mario



Gesù Bambino restaurato da bambini e ragazzi

Quest'anno i bambini e bambine della Prima Comunione insieme ai ragazzi e ragazze della Cresima, con l'appoggio ovviamente delle loro famiglie, hanno voluto fare un particolare dono alla comunità in ringraziamento dei sacramenti ricevuti: il restauro della statua di Gesù Bambino in braccio a S. Giuseppe sulla facciata della Chiesa.
Li ringraziamo per questo dono e preghiamo Gesù Bambino – insieme a San Giuseppe che lo tiene in braccio – di benedire e proteggere i nostri bambini e ragazzi e le loro famiglie. Grazie!

Comunità Parrocchiale

Orario SS. Messe in Estate

Nell'ultimo consiglio pastorale parrocchiale del 16 maggio scorso si è deciso di fare alcuni piccoli cambiamenti all'orario delle Ss. Messe nel periodo estivo e precisamente:

- S. MESSA nella chiesetta di S. GIULIANO ogni martedì alle ore 20.30 nei mesi di giugno e luglio
- S. MESSA al CIMITERO ogni giovedì con i seguenti orari:
  - da giugno fino al giovedì prima del 15 agosto (Maria Assunta in cielo) alle ore 20.30
  - dal giovedì dopo il 15 agosto fino al giovedì prima della festa del S. Crocifisso di settembre (terza Domenica di settembre) alle ore 18.30.
- Ss. MESSE FESTIVE nel MESE di AGOSTO:
  - Sabato, festiva nella vigilia ore 18.30
  - Domenica e Solennità ore 07.30 - 10.00 - 18.30

Tutti gli altri orari rimangono invariati.

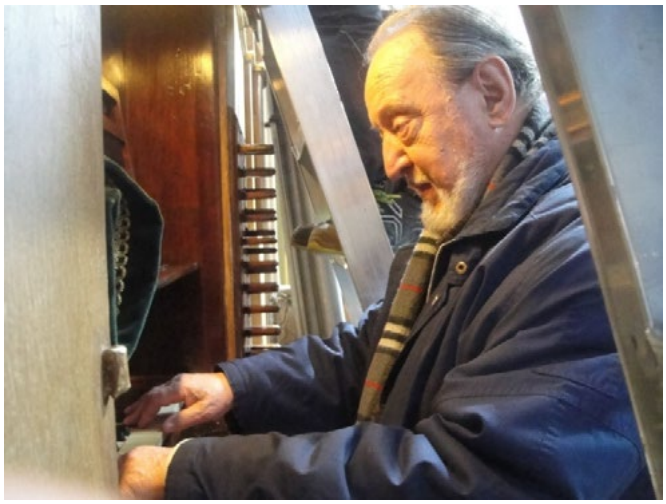
don Mario

Comunità Parrocchiale

Controllato e revisionato il nostro Organo Parrocchiale

Tutti i macchinari e le attrezzature (ce lo insegna l'Esperienza dei saggi) ogni tanto devono essere sottoposti a revisione e manutenzione, per evitare gravi disfunzioni ed ammaloramenti imprevisti.
La revisione del nostro Organo parrocchiale, un Giudici di metà ottocento, è avvenuta lo scorso mese di aprile, eseguita dalla ditta Piccinelli di Bergamo, dopo circa un trentennio dall'ultimo intervento. In una mattinata di primavera , il sig. Alessandro Piccinelli, alla bellissima età di 88 anni si è infilato lungo l' impervio cunicolo che porta su alla tastiera dello strumento per sovraintendere al registro e alla messa a puntino di ogni elemento di questo nostro reperto ottocentesco, accompagnato da due collaboratori della sua ditta. Ne è seguita un' accurata pulizia delle canne,

ad ance o ad anima che siano e della tavola dei somieri che si fanno risalire ancora al primissimo organo Serassi, cinquecentesco, e riutilizzate dal Giudici per l'odierno strumento. Abbiamo notato con estrema meraviglia come l'anziano organaro abbia "registrato" l'intero complesso usando solo il proprio orecchio musicale, senza l'ausilio alcuno di strumentazione elettronica moderna, ritenuta una risorsa indispensabile soprattutto dai nuovi e giovani "accordatori".
Dopo il paziente e minuzioso lavoro, ci possiamo aspettare almeno un altro secolo di vita per questa nostra autentica meraviglia che conserviamo gelosamente nella nostra chiesa.
Ad majora!



Riportiamo la relazione finale della
Antica Ditta Organara Cav.Emilio Piccinelli di Ponteranica (BG)

Interventi eseguiti all' organo della Parrocchiale di S. Giovanni Battista:

1) Pulizia della manticeria e dell'elettroventilatore da calcinacci e polvere riparazione di alcune perdite nel pellame.

2) Pulizia superficiale dalla polvere delle parti interne accessibili prospicienti la facciata.

3) Collocazione di una sommaria protezione in cantoria mentre si accedeva alle canne interne.

4) Ripasso dell' accordatura di alcuni fondi e delle note del ripieno più scordate.

5) Registrazione con piccole correzioni della meccanica di tastiera, pedaliera e manette dei registri.

6) Pulizia di alcune canne otturate ed accordatura generale delle ance.

Oratorio

CRE .. ORATORIO, quasi normalità: siamo pronti?

Finalmente! È il caso di dirlo: "finalmente!". La normalità pare stia tornando. Si ricomincia a vedere i volti delle persone e non più soltanto gli occhi, abbiamo ripreso a partecipare alle liturgie senza distanziamenti, stiamo tornando ad abitare i nostri ambienti con serenità. Dovremo certamente fare attenzione, perché abbiamo imparato che con l'arrivo della stagione autunnale potrebbe verificarsi una ripresa dei contagi o nuove varianti potrebbero condurre al ripristino delle norme restrittive necessarie per la tutela della salute di tutti. Tuttavia, al momento, si sta tornando alla normalità. Ecco, su questa "normalità" vorrei spendere qualche parola di riflessione. Per farlo, prendo ad esempio l'attività che per eccellenza contraddistingue la vita degli Oratori in estate: il CRE. Quest'anno il CRE tornerà ad avere una configurazione come quella dei tempi pre-pandemici. Non ci saranno più le "bolle", ossia i gruppi fissi di ragazzi con gli animatori ai quali era proibito incontrarsi con persone appartenenti a "bolle" diverse, per evitare che, in caso di contagio, fossero coinvolte troppe persone, oltre che per favorire il tracciamento di eventuali altri contagiati. Questo per i bambini e, soprattutto, per gli adolescenti, è un passaggio decisivo. Per gli adolescenti che vivono l'esperienza di animatori, gli ultimi due anni la questione della "bolle" ha costituito un forte deterrente alla partecipazione: che vado a fare al CRE se non posso mai incontrare i miei amici che fanno parte di gruppi diversi? Se mi trovano fuori dal mio gruppo mi richiamano .. io non mi diverto.. quindi non vado! Posto che, certamente, quando un adolescente si iscrive come animatore al CRE deve sapere che la sua attenzione deve essere rivolta ai bambini che gli sono affidati, è normale che, vista l'età, la presenza dei suoi coetanei e la possibilità di condividere con loro l'esperienza sia un elemento decisivo in ordine alla sua partecipazione o meno all'esperienza. Quest'anno gli animatori si sono iscritti volentieri al CRE, perché sanno che potranno finalmente vivere insieme queste 4 settimane che possono essere un'occasione splendida per praticare la dedizione verso i più piccoli e il volontariato all'Oratorio divertendosi. Tuttavia, c'è un "però" che emerge mentre si prova a riflettere sul concetto di ritorno alla "normalità" nei nostri ambienti (peraltro .. esiste la "normalità"? Non si tratta piuttosto di una continua riconfigurazione di attività e percorsi sulla base dei tempi che cambiano, delle risorse umane ed economiche disponibili, sul modificarsi del concetto di Oratorio e dello stesso ministero sacerdotale ecc.? Sarebbe da rifletterci, ma l'argomento richiederebbe ben più di un articoletto…). Questo "però" è dato dal fatto che, purtroppo, la pandemia c'è stata e, ormai l'abbiamo verificato tutti, nonostante le belle speranze e tanti bei cartelloni decorati con l'arcobaleno e recanti la scritta "ne usciremo migliori", migliori non ne siamo usciti. Anzi, talvolta mi sembra di constatare, oltre a un aumento dell'aggressività, anche una pretenziosità che nulla ha a che fare con la proclamata disponibilità alla costruzione di comunità più solidali e fraterne che molti proclamavano durante i mesi più duri e che ora, passata la paura, forse nemmeno si ricorda. Questo interessa anche le nostre comunità cristiane. Quest'anno, come dicevo, riprenderemo a offrire un CRE simile a quello che abbiamo proposto fino al 2019 .. : simile, non identico. Perché? Perché per riproporre un CRE a tempo pieno per tutti servirebbero più volontari adulti. Diversi volontari, per i più svariati motivi, non hanno ripreso dopo la pandemia: sono scelte da non giudicare e che siamo chiamati a rispettare. Certo è che senza volontari, le attività inevitabilmente devono essere ridimensionate: è bene ricordare, infatti, che in Oratorio tutto si fonda sul volontariato, a differenza di tutti gli altri enti, che organizzano ottime iniziative, anche migliori di quelle dell'oratorio, ma dove queste sono gestite da personale stipendiato. È una grazia che quest'anno riusciremo a offrire per i bambini della scuola primaria la possibilità della giornata intera, mensa inclusa, dal lunedì al venerdì, tutte le settimane di CRE! Siamo nel contempo consapevoli che sarebbe stato meglio garantire la stessa possibilità anche ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Se questo non avviene, è perché non ci è possibile

GITE E PISCINE

- L'iscrizione alle gite e alle piscine può essere effettuata in un secondo momento rispetto all'iscrizione. (comunque entro 3 giorni precedenti l'evento)

- Consigliamo di **non** portare oggetti di valore o somme eccessive di denaro durante il CRE e soprattutto in occasione di gite o piscine (l'oratorio **non è responsabile** di eventuali furti o smarrimenti)

- Ricordiamo di portare sempre: cappello, crema solare ad alta protezione, costume, ciabatte da piscina, pranzo al sacco, cuffia per capelli.

GITE E PISCINE:

-PISCINA A PALAZZOLO: 30 giugno e 5, 12 luglio

-GITA A PIEDI PARCO NOCHETTO: 28 giugno

-"MINITALIA – LEOLANDIA": 7 luglio

-PARCO DEL PITONE: 14 luglio

-PARCO ACQUATICO LE VELE: 20 luglio

FESTA FINALE SABATO

23 LUGLIO

ORE 20.45

PRE-ISCRZIONE ONLINE (compilando il modulo google)

ISCRIZIONE presso la segreteria dell'oratorio nei seguenti giorni e orari: 9,10,11 giugno 16.00-18.00

CRE 2022

DAL 27 GIUGNO AL 22 LUGLIO

ORATORIO DI TELGATE

INFORMAZIONI GENERALI

- Il CRE accoglie tutti i bambini dalla prima elementare alla terza media.
- Se siete tre o più fratelli uno di voi non paga **l'iscrizione** (pagherà soltanto l'eventuale partecipazione a gite o piscine).
- La maglietta CRE è inclusa nel prezzo; disponibili a pagamento e su richiesta il CD multimediale e i vari gadget.
- Per i bambini di prima elementare è possibile iscriversi al CRE la prima settimana per provare l'esperienza e proseguirla confermando entro venerdì 1 luglio, con l'apposito modulo, pagando il dovuto a tariffa ordinaria.
- Al CRE saranno presenti oltre ai nostri bravissimi animatori e un educatore professionale, anche un gruppo di mamme, papà e nonni volontari.

CALENDARIO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
I SETTIMANA	27 GIUGNO INIZIO CRE Giornata in oratorio	28 GIUGNO **GITA**: Parco Nochetto (Bolgare)	29 GIUGNO Giornata in oratorio	30 GIUGNO **PISCINA** Palazzolo	1 LUGLIO Giornata in oratorio
II SETTIMANA	4 LUGLIO Giornata in oratorio	5 LUGLIO **PISCINA** Palazzolo	6 LUGLIO Giornata in oratorio	7 LUGLIO **GITA**: Mintalia Leolandia	8 LUGLIO Giornata in oratorio
III SETTIMANA	11 LUGLIO Giornata in oratorio	12 LUGLIO **PISCINA** Palazzolo	13 LUGLIO Giornata in oratorio	14 LUGLIO **GITA**: Parco Pitone Gandosso	15 LUGLIO Giornata in oratorio Caccia al tesoro
IV SETTIMANA	18 LUGLIO Giornata in oratorio	19 LULGIO **GITA:** Le Vele	20 LUGLIO Giornata in oratorio	21 LUGLIO **Giornata INTERA** in oratorio (pranzo al sacco)	22 LUGLIO Giornata in oratorio

GIORNATA IN ORATORIO

Orario:

Mattine per ELEMENTARI
Dalle ore 8:30 alle ore 11.45

Pomeriggi per TUTTI
Dalle ore 13.30 alle ore 18.00

- Durante la mattinata si svolgeranno tante attività diverse, tra le quali quella di "spazio compiti".
- Nelle giornate in oratorio è possibile usufruire del servizio mensa in collaborazione con la Trattoria del Bersagliere.
- Nei pomeriggi: balli, canti, laboratori, atelier, giochi a squadre, merenda, tornei, gioco libero e preghiera.
- **FESTA FINALE**: SABATO 23 LUGLIO ORE 20:45

procedere in questo senso. Non si tratta né di negligenza, né di malavoglia né di disinteresse per le famiglie che devono affrontare il problema serio della collocazione dei figli a scuola terminata. Si tratta, purtroppo, di carenza di volontari adulti, senza i quali non è possibile garantire il servizio completo, perché non è pensabile che l'organizzazione e la gestione di un'attività complessa, impegnativa e

partecipata da tante persone venga affidata a sole 2/3 persone adulte con un gruppo di adolescenti che per lo più hanno 14/15 anni. Personalmente ritengo che, dinanzi a queste situazioni, ognuno di noi debba sentirsi chiamato a porsi una domanda: “Cosa faccio IO per la mia comunità? Se mancano volontari al CRE, allo spazio compiti, al bar dell’Oratorio, come posso io contribuire per il bene della mia parrocchia e del mio oratorio?”.

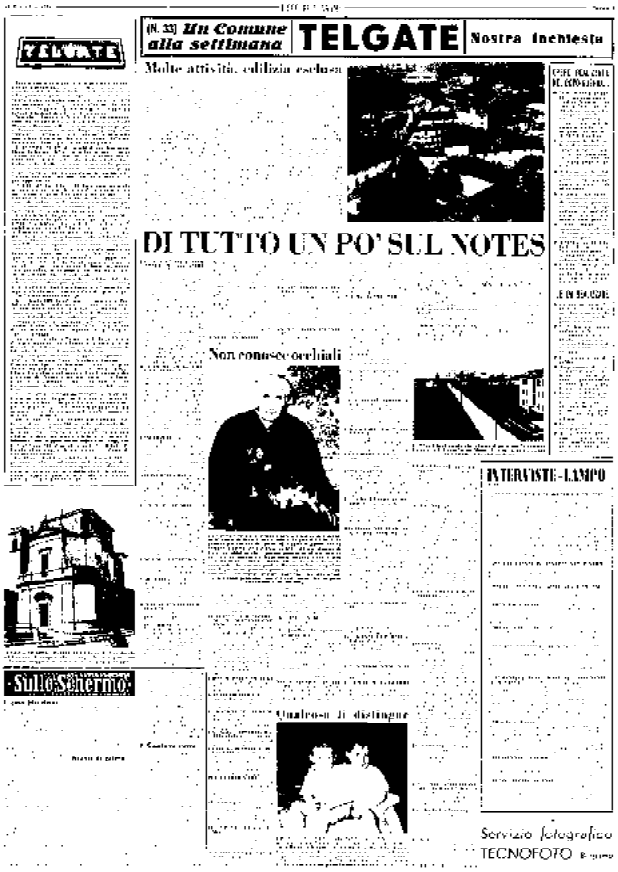
Credo il futuro delle nostre comunità si giocherà qui: non nella prontezza della sottolineatura di ciò che non fanno gli altri e i figli degli altri, ma nella disponibilità a mettersi in gioco, personalmente e a livello famigliare, per il bene di tutti.
Che bello sarebbe se, nella comunità cristiana, la “normalità” fosse la disponibilità all’aiuto reciproco, dove ciascuno offre ciò che può, senza lamentele e nella gratitudine per ciò che gli altri, gratuitamente, fanno...

Don Alberto

Speciale

TELGATE DI IERI...

La prima impressione per un cronista che dovesse capitare dalle nostre parti, leggendo i cartelli e le indicazioni stradali si domanderebbe di certo quali significati assumono quanto proposto : Tellegatae di origine romano/latina ?


(N. 33) Un Comune alla settimana TELGATE Nostra inchiesta

Molte attività, edilizia esclusa

DI TUTTO UN PO' SUL NOTES

Non conosce occhiali

INTERVISTE-LAMPO

Sullo Schermo

Qualcosa si distingue

Servizio fotografico TECNOFOTO

da leggere a pagina 24-25 >>>

O anche Telgate: il Paese del Santo Crocifisso ?
Spigolando qua e là in Archivio parrocchiale con la dovuta attenzione, si puossono raccogliere diverse interpretazioni legate sia al nome che alla storia del nostro paese. Ad esempio questa pagina dell’Eco di Bergamo dei primi anni cinquanta, si incarica di rispondere ad un primo approccio con un piccolo paese della provincia di Bergamo , quale appunto era il nostro.
Buona lettura !

Note da aggiungere

Sulla pagine sono proposte due foto

- La nuova provinciale che unisce Grumello e Telgate ripresa da una finestra della villa Ferrari (l’Oratorio di oggi) . Si noti a destra la prima casa popolare costruita nel 1952/53 detta anche Casa Fanfani.

- Una veduta aerea del centro storico nella quale si distingue nell’attuale via Arciprete Arici : il Vecchio Municipio ora sede delle Associazioni.
I caseggiati circostanti più antichi e diroccati saranno demoliti e sostituiti da nuove costruzioni che modificheranno la viabilità primaria del paese.
La posa delle fognature e del nuovo acquedotto, faranno in seguito scomparire il vecchio ciottolato in pietra risalente al secolo XIV° e sostituito dall’asfalto.
La costituzione della strada provinciale n. 51 dal nodo di Grumello del monte fino a Bolgare, opererà uno sventramento del centro storico con allargamento della via Dante e dei Morenghi fino all’innesto con via Arici .

Gruppi e Associazioni

GRUPPO MISSIONARIO
Rendiconto economico anno2021

Nonostante le ristrettezze e privazioni dovute anche alla ridotta attività a causa della pandemia, il Gruppo Missionario Parrocchiale ha dispiegato tutta la sua energia e potenzialità nel ritessere con le realtà civili e parrocchiali tutte quelle relazioni che hanno sempre caratterizzato il suo pensiero ed azione. Ne fa fede il rendiconto sottoelencato nelle voci in uscita che privilegiano il sostegno alle numerose attività svolte dai nostri missionari e missionarie coi quali si intrattengono tuttora stretti rapporti epistolari e mediatici, di cui si da spesso voce ed eco sul nostro bollettino.

La fredda elencazione dei numeri e dalle cifre, di per se importante sia in entrata che in uscita, non riesce ad esprimere appieno l'impegno e lo sforzo profuso dal piccolo ma animoso gruppo di nostri concittadini che grazie anche alla campagna di sensibilizzazione sull'importanza del (5 x 1000) è riuscito ad ottenere una vistosa e cospicua entrata per il bilancio 2021 appena approvato.
Un grande GRAZIE quindi al Gruppo missionario da parte del Consiglio Parrocchiale che si fa interprete di tutta la comunità di Telgate nel porgergli sinceri auguri per una proficua continuazione della sua operosità.

USCITE		ENTRATE	
Abbonamenti riviste	400,00	Offerte Varie	4.735,00
Adozione seminaristi c/o CDM	1.500,00	Bancarelle varie	2.347,00
Giavarini Riccardo - Bolivia	3.500,00	Contributo Comune Saldo 2019	300,00
Progetto Costa d'Avorio Estel	1.500,00	Contributo 5xmille anno fiscale 2020	15.559,90
Progetto P.Appollinare Costa D'Avorio	2.000,00	Contributo Comune Fondi straord.Covid	2.900,00
Suora Baroni Luisa - Zimbabwe	3.500,00		
Suor Isidora Bertoli	3.500,00		
Progetto Suor Cecille	1.000,00		
Progetto Gerusalemme	1.000,00		
Messe Miss. Parrocchia	100,00		
Progetto Padre Maxim	6.000,00		
Mons. Justine	500,00		
Suon Tiziana	2.000,00		
Adozione seminarista vicariale	100,00		
Spese prodotti bancarella	312,00		
Spese Varie	100,00		
Progetto Solidarietà Oikos	1.000,00		
Progetto Fra G.Carlo	600,00		
Progetto Caritas Telgate	500,00		
Totale Uscite	**29.112,00**	**Totale Entrate**	**25841,90**
		Differenza negativa	**3270,10**
Totale Uscite	**29.112,00**	**Totale Entrate**	**29.112,00**

(N. 33) *Un Comune alla settimana* — TELGATE — Nostra Inchiesta

Molte attività, edilizia esclusa

Telgate beneficia di molte attività lucrative, distribuite nei vari rami della produzione. Si tratta di una produzione in parte industriale e in parte artigiana, che assicura al paese una buona situazione economica.

Ricorderemo anzitutto la azienda che provvede alla fabbricazione delle impugnature in legno per ombrelli, ritenuta, nel settore, la prima d'Italia. Per quanto riguarda le altre ditte sarebbe opportuno elencarle in ordine di importanza, ma siccome non è possibile fare una graduatoria del genere, le citeremo come le troviamo segnate sul nostro taccuino di note.

Sempre nella lavorazione del legno, abbiamo: una ditta che licenzia poltroncine per cinematografi e teatri, un'altra che fabbrica giocattoli, una terza che produce gli zoccoli, un'altra ancora che si è specializzata nella costruzione delle ruote dei carri e, infine, i falegnamerie.

Passando ad altro ramo, vi sono: un laboratorio di sedute di latta, e due di sedie di cartone. Sempre con l'impiego del cartone, troviamo anche una ditta che produce imballaggi.

Rappresentate da 4 aziende è la produzione bottonieria mentre la fabbricazione degli oggetti in plastica abbiamo 4 laboratori, e 2 sono le ditte di acque gasate.

Ma non abbiamo finito.

C'è un molino di cereali, e una fabbrica di mattonelle, di tubi in cemento, vasi da fiori, giardini, eccetera. E ancora: 2 imprese edilizie, aziende idrauliche, un maniscalco. Si riparano altresì macchine agricole, si fabbricano i «mecrano» per i tagliatelli ed i cosiddetti «bigodini» per capigliature femminili.

Dobbiamo che fra i centri minori della provincia ci siano altri paesi che possano vantare - nell'attività produttiva - una gamma altrettanto ricca.

In campo commerciale - che non offre rilievi interessanti — c'è un grossista di cereali.

Abbastanza ricco il patrimonio zootecnico, rappresentato da: 231 mucche da latte, 706 altri bovini, 82 pecore, 29 cavalli, 2 asini, un mulo e una capra.

Buone anche le risorse agricole, consistenti in granoturco, frumento e foraggio.

Un tangibile apporto alla economia del paese è dato altresì dai molti lavoratori occupati fuori Comune.

Nonostante la situazione di privilegio (tale, almeno, se raffrontata a quella di altri paesi), l'attività edilizia è scarsa. Si costruisce poco malgrado la crisi di abitazioni, né si fanno migliorie agli stabili. Questa è la dolente nota di Telgate, paese che non si rinnova.

È dire che altrove, anche se la situazione economica è difficile, l'iniziativa privata è in pieno fervore.

OPERE REALIZZATE NEL DOPO-GUERRA...

- Trivellazione di un pozzo — profondo una novantina di metri — in località Tirna, per integrare l'erogazione dell'acqua (ricorderemo che l'acquedotto di Telgate, già esistente mezzo secolo fa, è uno dei primi costruiti nella nostra provincia).
- Ampliamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile (tutte le case del paese-capoluogo beneficiano ora di acqua potabile corrente).
- Sistemazione dei viali del Cimitero e costruzione — che sta per essere ultimata — di 60 colombari.
- Acquistato un edificio nella piazza centrale del paese, nel quale sarà trasferita la sede comunale e, probabilmente, sistemati altri uffici e servizi pubblici.
- Esteso l'impianto d'illuminazione pubblica al gruppo di cascine ad ovest del paese.
- Asfaltata, su un tratto di mille metri circa, la strada che porta alla Stazione ferroviaria di Grumello del Monte.
- Ceduta l'area per la costruzione di una Casa Fanfani ed attuati gli inerenti lavori prescritti dalla legge.

...E DA REALIZZARE

- Costruzione delle fognature (si è in attesa del finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti).
- Sistemazioni stradali (attuate le fognature, il Comune avrebbe in programma l'asfaltatura o la bitumatura di tutte le strade interne del paese).
- Costruzione di lavatoi pubblici.
- Ampliamento dell'edificio per gli alunni delle cascine sparse (per quanto riguarda questa seconda opera, la pratica è già avviata).
- Estensione dell'impianto di illuminazione pubblica alle cascine che, essendo decentrate, sono tuttora prive di questo importante servizio.
- Costruzione di altre case popolari.
- Acqua potabile per le cascine che ancora non ne beneficiano (c'è gente che beve l'acqua delle ragge!).

DI TUTTO UN PO' SUL NOTES

LA POPOLAZIONE E' COMPOSTA DI 2.338 ANIME, di cui: 1.158 maschi e 1.180 femmine. I nuclei familiari sono 459. Durante il 1953 sono stati registrati: 46 nascite (19 maschi, 27 femmine); 16 decessi (10 maschi, 6 femmine); 14 matrimoni celebrati nel Comune e 17 fuori Comune nessuno all'estero. Nonostante la notevole eccedenza delle nascite sulle morti, la popolazione segna un lieve aumento, a causa della non trascurabile emigrazione. Nel 1952 sono emigrate 94 persone e ne sono immigrate 39; nel 1953 sono emigrate 56 persone e ne sono immigrate 44. Nel 1947 Telgate contava 2.261 anime, salite nel 1949 a 2.308 ed ora, come abbiamo detto, a 2.338.

IL COMUNE, DI Sa GRADO, E' RETTO dall'ingegnere Giulio Cima, Sindaco dal 1951 (in precedenza, esattamente dal novembre 1947, Commissario Prefettizio). Assessore Anziano, pure dal 1951, il signor Bono Milesi, addetto all'industria. Segretario Comunale, dal 1952, il signor Leonardo Geraci (contemporaneamente Segretario Comunale di Bolgare). Applicata, la signorina Maria Pontoglio, dal 1937; Messo e Guardia, dal 1947, il signor Francesco Tensi.

I SACERDOTI, Canonico Don Pietro Biennati, di S. Paolo d'Argon, Arciprete Plebano e Vicario Foraneo dal 1943; Don Vittorio Pontoglio, di Telgate, Coadiutore Parrocchiale; Don Gabriele Albini, di Mornico, Coadiutore Parrocchiale.

ORDINI RELIGIOSI. Vi sono le Suore di Carità, della Beata Capitanio, addette alla direzione dell'Asilo Infantile, dell'Oratorio Femminile e della Scuola di Lavoro.

E' SEDE DI VICARIA — e Plebania — da cui dipendono 5 Parrocchie comprese quella di Telgate. Le feste religiose più importanti sono: S. Giovanni Battista, che si celebra il 24 giugno (festa del Patrono del paese); il Santissimo Crocifisso, che si celebra il 3 maggio; Cristo Re, che si celebra l'ultima domenica di ottobre.

L'AZIONE CATTOLICA è rappresentata dalla Unione Uomini, Unione Donne, Gioventù Maschile e Gioventù Femminile.

L'ORATORIO, solo Femminile, svolge le normali attività ed è diretto, come dicemmo in altra parte, dalle Suore della Beata Capitanio.

MOLTE LE VOCAZIONI RELIGIOSE, sia maschili che femminili. Religiosi di Telgate sono sparsi in tutto il mondo.

LE CHIESE. L'Arcipretale Plebana, recentemente restaurata, venne costruita nel 1737 su disegno del Caniana. E' dedicata a San Giovanni Battista, Patrono del paese e custodisce affreschi del Galizzi, padre (distrutti sono andati gli affreschi del Quagliò, di notevole valore artistico). Il concetto è di 8 cupole, in stile naturale, o «dei greci», che dir si voglia. Vi sono inoltre: la Chiesa di S. Giacomo, antichissima, rischiettamente ristaurata e della quale meritano un cenno gli affreschi affiorante del 1300; la Chiesa di S. Rocco, attigua al Cimitero, di stile impero (necessiterebbe di restauri). Un tempo vi era anche l'Oratorio dei Disciplini, la Chiesa di S. Pietro nei Campi, la Chiesa di S. Faustino, tutti con patrimonio terriero.

L'ASILO INFANTILE, ente morale, è amministrato dal Consiglio dell'E.C.A. e dal Canonico Don Biennati. E' frequentato da una media di 140 bambini.

LE PERSONE CHE SUPERANO IL SETTANTESIMO ANNO di età sono 42. Considerata la popolazione del Comune (2.338 anime), il numero dei longevi non è trascurabile. Il primato dell'anzianità spetta però ad una bresciana, la signora Frà Giulia vedova Cancelli, nata a Cologne il 12 settembre 1864 e residente in paese dal 27 novembre 1920 (quindi telgatese di adozione).

DIPENDE DALLA PRETURA di Grumello del Monte, Giudice Conciliatore è il signor Rosolino Belotti.

L'ANALFABETISMO è limitato a 3-4 persone annoverate in tutto il territorio del Comune.

I COGNOMI PIU' COMUNI, sono: Vavassori, Bertoli, Brevi e Belotti. Vi sono più che altro soprannomi di casato.

UN SOLO APPARECCHIO TELEVISIVO. Il 53 per cento delle famiglie possiede apparecchio radio.

L'UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO ha per titolare, dal 28 agosto 1952, il signor Adolfo Dolfini, Coadiutrice è la signora Ines Brevi: portalettere è la signora Pierina Locatelli.

PER I CARABINIERI dipende dal Comando Stazione di Grumello del Monte. Nel territorio del Comune di Telgate i furti sono parissimi e di lieve entità.

LE FAMIGLIE con 7 o più figli a carico dei genitori sono 15. Non poche quindi le famiglie numerose, considerando che i nuclei familiari sono 459.

LE IMPOSTE DI CONSUMO sono in aumento alla Dott.ssa Giuseppina Sirchi di Udine, che ha per titolare a Telgate il signor Ricciotto Pizzamiglio.

IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOOLICHE è stato di litri 11.011 (dicasi 11.011 litri) di vino, durante il decorso anno. Sempre con riferimento al 1953, si sono avuti questi altri consumi: superalcoolici, ettolitri 5 e mezzo; acque minerali, numerose; cognati, cinque, ettolitri 165.

LA SITUAZIONE SANITARIA è buona nel complesso. Non si lamentano casi di tifo (malgrado vi sia gente delle cosiddette zone ritenute anche in altra parte), e gli affetti da t.b.c. sono in numero ridotto.

LA MORTALITA' INFANTILE, che un tempo non molto lontano, si riteneva — ciclisti: Nermiani 151, Partito Comunista 60, Movimento Sociale 33, Partito Socialista Democratico Italiano 32, Monarchici 22, Liberali 20, Repubblicani 2. Le schede bianche sono state 25, le nulle 30.

SCUOLE ELEMENTARI. Sia quella del centro-paese, che quella dislocata in località Cascina Anna, sono statali e consentono la frequenza dalla I alla V classe. Gli insegnanti sono complessivamente 10. Caposcuola è la maestra Angiola Pelloni; la Direzione Didattica è a Grumello del Monte. Le due scuole sono frequentate ogni anno da circa 190 alunni. I ragazzi che, terminate le elementari, proseguono gli studi, si recano in massima parte a Bergamo (pochi a Palazzolo).

DA 4 ANNI FUNZIONA, ben frequentata, una Scuola Popolare, grazie all'iniziativa del Comune e della Parrocchia, e con il pieno appoggio della Direzione Didattica.

LA STAZIONE FERROVIARIA di Telgate è quella di Grumello del Monte, che dista 1 chilometro e mezzo. La Stazione di Chiuduno non serve alla popolazione, perché distante 3 chilometri.

I MAGGIORI CESPITI COMUNALI sono rappresentati da: Imposte di Consumo, I.G.E. (Imposta Generale Entrata), Tassa Famiglia, Imposta sul bestiame.

DUE BIBLIOTECHE, ben dotate di volumi: una è dell'Oratorio Femminile, l'altra è parrocchiale.

COSA SI LEGGE. Ben diffusa la stampa cattolica in genere: quotidiani, periodici, riviste femminili, ecc. Diffusi anche i giornali illustrati; poco letta la stampa sportiva.

IL CONSULTORIO PEDIATRICO risale al 1930 ed è pertanto uno dei primi istituiti in provincia. In maniera soddisfacente funziona anche l'Ambulatorio Medico.

RISIEDONO NEL TERRITORIO DEL COMUNE: un medico libero professionista (il condotto è invece a Chiuduno), 2 ostetriche (una abita nella quali condotta), 2 ragionieri, un perito industriale, 3 maestri elementari. Non vi sono: periti agrari, dottori in agraria, geometri, avvocati (né uffici legali), professori di scuole, ingegneri, notai (né studi notarili), farmacisti (la farmacia più vicina è a Grumello del Monte, a dista più di 2 chilometri dal centro di Telgate).

LE LICENZE COMMERCIALI sono: 39. Si contano fra l'altro: 2 forni di panificazione, una rivendita di pane, 2 macellerie, 3 frutivendoli, 2 tabaccai, 5 salumerie-drogherie abbinate, una latteria, 2 negozi di tessuti.

LE LICENZE DI PUBBLICO ESERCIZIO sono 5, tutte trattorie. Vi è inoltre un Circolo E.N.A.L. con mescita privata, aperto ai soci. Le macchine da caffè espresso sono 4.

I VENDITORI AMBULANTI sono 12. Essi trattano: latte e uova, pelli, pollame, mercerie.

I CADUTI DELLA GUERRA 1915-18 sono 40, i mutilati e invalidi della stessa 8. Nella guerra 1940-45 Telgate ha perso 27 dei suoi figli, 19 dei quali morti e 14 dati irreperibili. I mutilati e invalidi dell'ultimo conflitto sono 2. La Sezione Combattenti è presieduta dal signor Bono Milesi; la Sezione Reduci è presieduta dal signor Mario Ronchis; Delegata delle famiglie dei Caduti in guerra è la signorina Domenica Bertoli.

LA DISOCCUPAZIONE NON ESISTE durante i mesi estivi, ed è limitata nel periodo invernale.

L'EMIGRAZIONE INTERNA, non notevole, gravita su Sesto S. Giovanni e Milano in massima parte.

L'EMIGRAZIONE PER L'ESTERO, generalmente a carattere stagionale, è avviata in Svizzera. Pochi gli emigranti per Belgio e Francia. Emigrano in massima parte uomini, e precisamente boscaioli e lavoratori dei campi.

AUTOLINEE. Telgate è servito dall'autolinea di gestione «Basta» Bergamo - Seriate - Rocca del Colle - Grumello del Monte - Adrara S. Rocco, e viceversa. Attualmente sono tre corse giornaliere in un senso e tre nell'altro. Telgate ha poi il vantaggio di trovarsi a 800 metri dal casello dell'autostrada Bergamo - Brescia. Beneficia inoltre di un servizio giornaliero operai per Castelli Calepio, e di un secondo, pure giornaliero e sempre a favore degli operai, da e per Milano (servizio che percorre l'autostrada).

L'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA ha una modesta proprietà terriera e svolge la propria opera quasi esclusivamente con i mezzi del contributo statale. Le persone indigenti che ne beneficiano sono in media una quarantina. Vengono distribuiti buoni-viveri. Presiede l'Ente il signor Angelo Brevi.

LO SPORT è poco sviluppato. Niente calcio, perché non esiste un campo di gioco neppure di dimensioni ridotte (esisteva un tempo, ma durante la guerra fu adibito alle colture agricole, e lo è tuttora). Una volta si giocava anche a tamburello, ma la passione per questo sport non è rimasta che un ricordo, a Telgate come altrove. Si gioca a bocce, ma non esiste un vero sodalizio. Meno male che vi è una Sezione Cacciatori, con 64 iscritti, presieduta dal signor Pietro Finazzi. Le attrezzature sportive di Telgate si riducono insomma a 4 campi per il gioco delle bocce. Evidentemente è poco per un centro di oltre 2 mila abitanti.

LE PERSONE che raggiungono ogni giorno il posto di lavoro fuori Comune sono una settantina. Cospicuo è il numero (250 circa — dei lavoratori impiegati fuori Comune che rientrano in famiglia solo nelle giornate festive.

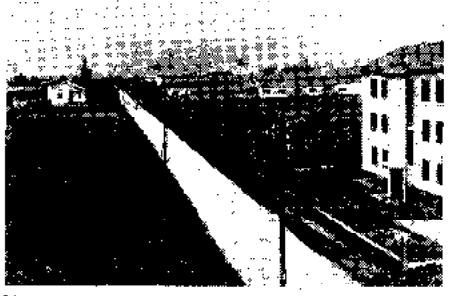
LA MECCANIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA è rappresentata da 9 trattori, 2 trebbiatrici, 2 seminatrici e una pompa a biogna artificiale.

LA MOTORIZZAZIONE è rappresentata dalle seguenti cifre: 21 autovetture, 6 motocarri, un numero rilevante di motorini e una sessantina di mezzi tra motocicliette e motoscooters.

I CANI (dimenticavo di menzionarli anche al fedele amico dell'uomo in questa pagina) sono 132. C'è un cane ... ogni 17 abitanti circa.

RICETTIVITA'. In base alle rilevazioni dei competenti organi (Ente Provinciale per il Turismo), a Telgate non vi sono né alberghi, né pensioni, né locande.

NON VI SONO: Banche; Consultorie Ostetriche; Refettorio Materno; Ricovero Vecchi; Orfanotrofio; Dispensario Antitubercolare (gli affetti da tbc si devono recare a Palazzolo sull'Oglio); Filodrammatiche; Cooperative di Consumo; Corpi Musicali; Mercato (la popolazione si reca a quello di Palazzolo o, in parte, a quello di Grumello del Monte).



L'ampia e bella strada che allaccia il paese con la Stazione ferroviaria di Grumello del Monte. Ai bordi di questa strada sta sorgendo la Telgate moderna.

Non conosce occhiali

La signora Giulia Frà vedova Cancelli è nativa di Cologne, in provincia di Brescia, ma risiede a Telgate dal 1930. E' la persona più anziana del paese, ed a parte le gambe, che la reggono a fatica, tutto il resto va bene: ha uno stomaco di ferro, un appetito che i giovani possono invidiarle, non sa cosa sia un'emicrania e legge senza occhiali. «Non è vero - ci ha detto — che a comprar figli si invecchia. Io ne ho avuti sette, che non son pochi». Ha voluto farsi fotografare con 3 gattini in grembo «perché — ha commentato argutamente — noi nonati andiamo d'accordo». La signora Giulia, alla quale porgiamo i nostri fervidi auguri, ha compiuto recentemente novant'anni.

Qualcosa li distingue

I gemelli Ferruccio e Giuseppe Bonetti, cui è stato conferito, per la «fresca bellezza», il premio speciale di 1° grado della Croce Rossa di Bergamo. Alla vista della macchina fotografica i baldi giovanotti si sono messi a piangere, ma è bastata la promessa di un sorbetto per far ritornare il sereno. Hanno compiuto 4 anni il 27 agosto scorso. Fatto strano: a uno dei due è sbocciato un grosso foruncolo in fronte, e all'altro no.

INTERVISTE-LAMPO

LEONARDO GERACI, SEGRETARIO COMUNALE: *«Per venire incontro a buona parte della popolazione abitante nelle cascine sparse, e metterla al livello di quella del paese-capoluogo, bisogna dotare le cascine stesse di acqua potabile e luce elettrica. Per quanto riguarda l'illuminazione siamo a buon punto, essendo imminente l'esecuzione dei lavori; invece per l'acquedotto, si è solo iniziata la pratica intesa ad ottenere il necessario finanziamento. Specie quella dell'acqua è problema importante, perché connesso alla salvaguardia della salute pubblica. Però bisognerebbe che anche le cascine — non tutte beninteso, ma quelle in condizioni di abbandono — venissero sottoposte dai proprietari ad opere di miglioria, sia per ragioni di maggior decoro, sia per assicurare a chi le abita ambienti igienici».*

DOTTOR GIANPIERO FINAZZI, VETERINARIO: *«Nel Comune di Telgate lo stato sanitario del bestiame è buono. Aggiungerò che la fecondazione artificiale è molto diffusa, anche perché voluta dagli agricoltori che ne constatano gli ottimi risultati».*

MARIA PONTOGLIO, APPLICATA COMUNALE: *«Cosa vuole che le dica? Bè, le dirò che è iniziativa molto utile e simpatica quella dei Comuni che costruiscono la casa per i propri dipendenti».*

FRANCESCO TENSI: *«Nella nostra campagna ci sono parecchie volpi, ma ce ne sarebbero di più se molte persone non andassero a caccia nei periodi di proibizione. Ora siamo in attesa di tordi e viscerde invernali».*

BRUNO SCARABELLI: *«Mia moglie è una benemerita del suo sesso, perché fa la... pettinatrice; ma io non meno di lei, perché fabbrico... "bigodini" per capigliature femminili».*

ROMANO VAVASSORI, 10 ANNI. *Alla domanda: «Ti chiami Romano perché sei nato a Roma?», risponde senza esitazione: «Io sono nato a Telgate, mica a Roma; però qui c'era una strada fatta da quelli là». («Quelli là» sarebbero i nostri antenati romani. Bravo, comunque, il nostro piccolo intervistato, e un bel 10 in storia).*

CLEMENTINA BREVI BONETTI, INSEGNANTE ELEMENTARE: *«La frequenza degli alunni è soddisfacente, ma sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione con la scuola da parte dei loro famigliari. Degno di rilievo il rendimento dei ragazzi, disciplinati e pieni di spirito d'iniziativa che li rende, a volte, dei veri ed utili collaboratori dell'insegnante. Un'altra cosa merita di essere detta: quella di Telgate è una delle non molte scuole della provincia che ha adottato, con buoni risultati, il metodo globale in tutte le classi».*

LODOVICO PARIS: *«Ho fatto l'operaio bottoniero in Italia per 29 anni, e in Francia e in Germania lavori vari. Adesso percepisco una pensioncina di 14.070 lire ogni due mesi, e siccome non sono più in grado di lavorare, non tanto per le 62 primavere, quanto per un'operazione cui sono stato sottoposto, mangio e... bevo — ma sa com'è: mi piace bere — grazie alla generosità delle persone buone».*

ALESSANDRO COLOMBI: *«L'INA-Casa, a quanto mi risulta, non vede più gli appartamenti in affitto, ma solo a riscatto. Il provvedimento è molto discusso, ma era inevitabile perché non tutti gli inquilini hanno per le abitazioni le cure che dovrebbero avere».*

RENZO ALZATI, 10 ANNI: *«A me piace Bartali — dice — perché ha vinto il Giro d'Italia, e la Juventus perché giuoca bene». «Quando sarai grande — gli chiedo io — quale sport ti dedicherai?». «Quando sarò grande — risponde furbo le schedine del Totocalcio».*

Servizio fotografico TECNOFOTO Bergamo

La Chiesa Arcipretale Plebana, costruita nel 1737 su disegno del Caniana. Si suppone che il campanile, in origine, fosse la torre maggiore del Castello che sorgeva a Telgate.

·Sullo Schermo·

Il caso Maurizius

Regia: Julien Duvivier - Interpreti: Eleonora Rossi Drago, Madeleine Robinson, Daniel Gélin, Charles Vanel - Giudizio morale: sconsigliabile.

Nel 1928 Leonard Maurizius è condannato all'ergastolo per assassinio. Tutte le circostanze sono contro di lui, mentre l'unico testimone a suo favore, si tratta di un caso controverso, nascosto, ma la confessante sembra decisiva. Solo il padre sostiene e crede innocente e dopo dieci anni di prigione. Trova l'appoggio del capo del quale accusatore, che lascia la casa paterna per cercare il testimone, sola fondamentale dopo una del quale l'accusa aveva basato la sua azione. Lo trova, è un uomo finito, e confesso. Pubblicità del Maurizius e la vera versione dei fatti. Ma, contemporaneamente l'ergastolano ha accolto la amicizia ed è stato scarcerato.

La creatrice della vicenda non è certo lontana dalla figura del sedicenne figlio del magistrato, assetato di giustizia, invece un po' troppo matura per la sua età. Ma, anche volendo credere a questa precocità, la trama ... effetti: falsa, inutilmente, anzi ... ulteriormente complicata ... dalla presenza di altri personaggi, da remissioni dappertutto, ... e quattrattisti nella ... ed ... nel ... ed ... ed ... ed

Gruppi e Associazioni

ASSOCIAZIONE "VOLO DEL CUCULO" Esperienze di salute mentale e progetti di rete sociale.

L'associazione Volo del cuculo è un'associazione che si occupa di salute mentale dal 2009.
Le persone che ci frequentano sono residenti dei paesi dell'ambito di Grumello del Monte e dall'anno scorso abbiamo trasferito a Telgate anche la nostra sede legale diventando un'associazione Telgatese a tutti gli effetti!

Le persone che soffrono di disturbi psichiatrici sono numerose, anche nei nostri paesi. Chi si trova ad affrontare questo disagio, e la sua famiglia, spesso viene lasciato solo, per paura o perché è difficile avvicinarsi a chi ha questo problema. La solitudine non fa altro che aggravare la situazione, precipitando il malato in una spirale da cui fa fatica ad uscire, e lasciando le famiglie con poche speranze di essere aiutate, e con la vergogna di non riuscire a fare di più.
L'associazione "Volo del Cuculo" si occupa proprio di disagio psichico, o meglio, delle persone che ne sono coinvolte, creando degli spazi creativi e di socializzazione dove si possa stare insieme e fare nuovi amici, e dove si possa essere realmente se stessi, senza lo stigma della propria malattia. Per fare questo organizziamo svariate attività, come gli incontri una domenica la mese ospiti delle sedi Alpini dei paesi qui intorno (e ancora grazie agli Alpini per la disponibilità che hanno sempre dimostrato) o degli oratori, le vacanze estive e invernali, un laboratorio di pirografo e falegnameria, partecipazione alle camminate non competitive del CSI, accompagnamenti al corso di teatroterapia, partecipazione ad iniziative sul territorio...

Nella nostra vita predomina l'idea di impiegare il proprio tempo in attività produttive, nell'ottimizzazione delle risorse e del guadagno. Corriamo forse il rischio di dimenticare il valore del dedicare il nostro tempo in attività come leggere una poesia o fermarsi ad ascoltare la storia di un estraneo. Sgombrare il nostro tempo nella ricerca di qualche attimo da dedicare agli altri in modo gratuito, afinalistico e volontario potrebbe rivelarsi una vera risorsa.
Vivere l'associazione "Volo del Cuculo" significa stare meglio con sé stessi, facendo compagnia agli altri.
Perché sprecare il tempo libero nei centri commerciali o davanti alla tv? Fare volontariato è molto meglio: é prendersi del tempo da coltivare insieme, é partecipare ad attività diverse dalla routine, é conoscere nuove persone e nuovi spazi, è mettere in circolo le idee e i pensieri, è dedicare del tempo agli altri, è imparare a dire grazie.

L'amore, lo stare insieme, il riconoscersi l'un l'altro ha portato a dei cambiamenti profondi. Stare insieme è un dono ed è fonte esso stesso di benessere e di serenità.
Se desideri conoscere la nostra esperienza direttamente o parteciparvi contattaci! Non vediamo l'ora di conoscere anche te!

I volontari
dell'associazione
volo del cuculo

Per info:
Presidente
Francesco 3406814016

ANA

PENSIERO DI UNA GIOVANE RAGAZZA

Ho iniziato a partecipare agli incontri del Volo del Cuculo perché volevo fare volontariato, essere utile al territorio e alla società in cui vivo.

Oggi, dopo cinque anni, mi rendo conto che in realtà non ho ancora dato nessun contributo a questo gruppo ma ho solo ricevuto: i cuculi mi hanno insegnato che cosa significhi davvero non giudicare e non sentirsi giudicati, cosa vuol dire stare bene e, soprattutto, quanto è bello e importante stare bene insieme.

Ho capito che frequentare il Volo del Cuculo per me è diventato come frequentare un gruppo di amici, quando non li vedo per un po' li penso spesso e quando poi li ritrovo mi rendo conto di quanto mi siano mancati. Proprio qualche giorno fa durante uno dei nostri incontri le persone che ci hanno ospitato ci hanno detto: "Vi conosciamo solo da oggi ma vi vogliamo già bene" ed è una frase che in realtà ci dicono spesso, ma non mi sorprende perché il bene genera bene e il Volo del Cuculo ne è il migliore esempio.

Rossella.

Gruppi e Associazioni

Anniversari di Primavera

Tanti appuntamenti caratterizzano la stagione, utili a rinvigorire le relazioni sociali attenuate lungo i mesi scorsi, dai divieti imposti dalla pandemia. Una splendida giornata tanto attesa quella dello scorso lunedì 25 aprile, 77° anniversario della nostra Liberazione che, nonostante le polemiche circolate sui media nazionali, almeno nella nostra provincia, viene ancora ricordata con grande solennità e partecipazione.
La memoria di quanti vissero quei drammatici momenti della storia comune, emerge dai racconti e dalle lettere che la nostra Scuola insiste doverosamente ad insegnare ai ragazzi mediante la narrazione ripropostaci dalle loro lettere di addio ai propri famigliari ed amici. Quest'anno, a Telgate, la celebrazione ha offerto un gesto notevole, di grande spessore emotivo: I Caduti di ieri e i Caduti di oggi accomunati nel medesimo ricordo. La Panchina rossa, posata lo scorso novembre, assume sempre di più i connotati di un nuovo monumento alla memoria delle vittime del tempo presente. Nel silenzio che precede e segue la posa di un mazzo di fiori o di una corona, stanno raccolte anche tutte le persone che hanno perso la vita, vittime di Femminicidi, di Omicidi stradali e sui Posti di lavoro. Persone innocenti che vengono a mancare, spesso, nell'indifferenza generale.
Lontano quindi dalla retorica dei discorsi ufficiali, queste nuove "Pietre d'inciampo" ci aiutino pertanto a comprendere meglio e speriamo anche a capire la complessa realtà del nostro vivere.

A. T.

foto Vezzoli Castelli Calepio (Bg)

Gruppi e Associazioni

FRATEL LUIGI BORDINO DON CARLO GNOCCHI TERESIO OLIVELLI DON SECONDO POLLO

Il gruppo ANA di Telgate, nella consueta sua ferma intenzione di partecipazione a tutti gli eventi che hanno caratterizzato questo periodo così tormentato da divieti e norme imposte dalla recente pandemia, non ha mancato questo appuntamento collettivo che ha segnato il calendario inerente gli anniversari salienti della Associazione Nazionale Alpini .

Sulla fine dello scorso mese, quattro appuntamenti tracciati dalla Sezione ANA di Bergamo, hanno interessato il sodalizio per onorare e ricordare le Figure e la memoria dei 4 Beati che si voleva celebrare informa comunitaria. Allo scopo indicato, la prima adunata il 18 Aprile presso i Colli di S. Fermo (Grone). Qui l'indicazione di tutto il successivo programma che ha interessato diverse realtà locali con percorsi e finalità legate ai cenni biografici della vita dei protagonisti.

In un divenire sempre più serrato, tutta la compagine degli aderenti si è portata di giorno in giorno lungo l'intera settimana presso le residenze e i luoghi riferiti dei protagonisti celebrati culminati a Milano, martedì 19 aprile per Don Carlo Gnocchi; a Vigevano il successivo mercoledì 20 Aprile per Teresio Olivelli; a Vercelli, giovedì 21 Aprile per Don Secondo Polli , e presso il Cottolengo di Torino per gli onori dovuti a Fratel Luigi Bordino. Folte delegazioni di amici e conoscenti hanno presenziato alle solenni commemorazioni che sono state tenute alla sera presso le località toccate dall'itinerario. Vanno sottolineate inoltre, tutte le iniziative, i discorsi ufficiali con dovizia di particolari e notizie magari inedite delineate dagli oratori di turno, sulle figure dei 4 Beati, soggetti di questa narrazione.

La Camminata, è stata ideata da tempo nei programmi dell' Associazione, ma solo dopo la fine dell'Emergenza Pandemia, ha trovato la sua attuazione inserita come luminosa perla nelle celebrazioni che hanno segnato il 150° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Bergamo.

Da sinistra in alto
Beato Fratel Luigi Bordino
Beato Teresio Olivelli
Beato Don Carlo Gnocchi
Beato Don Secondo Pollo

Gruppi e Associazioni

TELGATE 90... cronaca e aggiornamenti!

Come vi avevamo anticipato, il calendario di aprile e maggio è stato ricco di eventi. Ci è dispiaciuto non essere presenti per le Cresime: il meteo dava pioggia e come in ogni macchina organizzativa bisognava prendere delle decisioni in anticipo.

Ma sicuramente ci avete visto o sentito suonare la mattina di Pasqua, poi in occasione della Festa della Liberazione e per le Prime Comunioni. Inoltre, quest'anno, forse per la seconda volta in 32 anni, siamo riusciti ad essere presenti con la nostra musica per la Festa di Santa Croce. Sarebbe bello poter sfilare il pomeriggio tra le bancarelle, ravvivando ulteriormente i sorrisi e unendosi al clima di festa, ma, per chi lavora fuori Telgate, il 3 maggio è un giorno lavorativo. Dunque, essere presenti con un organico adeguato diventa difficile. Poco male, quest'anno siamo riusciti a esserci nella serata di martedì, prima e dopo il ricoprimento del Santo Crocefisso. Speriamo che la nostra presenza abbia fatto piacere a tutta la comunità.

Nella seconda metà del mese di maggio si sono svolti i saggi di fine anno della nostra Scuola di Musica:

lunedì 16 maggio è stato il turno delle classi di chitarra classica ed elettrica, clarinetto, sassofono; mercoledì 18 maggio abbiamo visto esibirsi i bambini del corso di propedeutica musicale, gli allievi della sezione di ottoni e del corso di pianoforte; mentre venerdì 20 maggio è stato il turno degli allievi della classe di percussioni e canto moderno. Abbiamo visto quasi tutti i nostri allievi alternarsi in brani solistici, duetti, trii e/o brani di sezione… non è mancata l'agitazione e l'emozione, ma l'entusiasmo e la voglia di mostrare il proprio lavoro è stata vincente. Vi lasciamo le foto ricordo delle tre serate, ognuna con gli allievi che si sono esibiti.

Di pari passo alla Scuola di Musica, ovviamente, continuano le prove della banda il martedì sera. Ora il bel tempo ci permette di svolgerle all'aperto, in preparazione al nostro prossimo concerto, che sarà sabato 4 giugno, in Piazza degli Alpini. Speriamo che il tempo ce lo permetta, e anche questo covid che ancora non ha smesso di girare… abbiamo tanta voglia di divertirci con voi in un vero concerto, e per questo il nostro maestro ha proposto un repertorio molto attuale. Non vi vogliamo svelare tutto ora, quindi non ci resta che invitarvi!

Seguite la nostra pagina Facebook "Corpo Bandistico Musicale TELGATE 90": sarete aggiornati in tempo reale su tutti i vari eventi!

Gruppi e Associazioni

AIDO: 40° ANNIVERSARIO

Il Gruppo **AIDO** sezione Telgate quest'anno festeggia il **40° anniversario** della fondazione
In occasione di tale ricorrenza il gruppo AIDO ha organizzato molteplici iniziative per sensibilizzare al tema della donazione degli organi tutta la cittadinanza.

- giovedì 19/05/2022 con i ragazzi di terza media in collaborazione con il gruppo DONARSI abbiamo organizzato un incontro con il sig. Cerutti Roberto che ha portato la sua testimonianza di trapiantato del grande dono ricevuto e del suo ritorno alla vita grazie a chi ha scelto di dire **SI**
- lunedì 04 luglio 2022 in collaborazione con il C.R.E. presenteremo testimonianze per illustrare ai ragazzi l'importanza della donazione. Chiederemo loro di rappresentare con disegni foto o pensieri quello che percepiranno di questa testimonianza.
- giovedì 29/09/2022 serata informativa a cui parteciperanno persone che porteranno la loro testimonianza del dono ricevuto e operatori sanitari
- domenica 09/10/2022 il gruppo AIDO sarà presente in piazza con un gazebo con la finalità di sensibilizzare e raccogliere fondi offrire gadget ed esporre gli elaborati preparati dai ragazzi del C.R.E. In questa occasione sarà possibile rinnovare la tessera di iscrizione annuale. Il costo del tesseramento è di 5,00 €
- domenica 16/10/2022 chiusura dei festeggiamenti. Ritrovo alla panchina rossa, in piazza degli alpini, in corteo ci recheremo in chiesa per la S. Messa con testimonianza

Al termine presso il centro Don Biennati saluteremo e ringrazieremo i gruppi e le autorità presenti con un rinfresco aperto a tutta la cittadinanza.

E' possibile iscriversi all'AIDO nei seguenti modi:

Compilare modulo cartaceo (scaricandolo dal sito www.aidobergamo.it) oppure rivolgendosi alla sede AIDO di Telgate in via Arici 24
Tramite l'APP "Aido" solo con SPID. Scaricando l'APP da Google play o App store seguendo la procedura potete iscrivervi in poco tempo
Tramite il sito "DigitalAido" (https://digitalaido.it/) solo se in possesso di SPID
Iscrivendovi digitalmente, riceverete la tessera digitale direttamente sull'App Aido.

Si può esprimere il proprio SI al momento del rinnovo della carta d'identità in questo caso si è iscritti al SIT (Sistema Informativo Trapianti del Ministero della Salute) che è un database generale con tutte le informazioni degli iscritti Aido e del Comune che viene consultato solo da personale autorizzato (Medici).

Il Presidente
Gianfranco Ruggeri

Vita della chiesa

Cinque preti per la Chiesa di Bergamo

Sabato 28 maggio alle 17 nella Cattedrale di Bergamo, nel corso di una solenne celebrazione eucaristica trasmessa in diretta su Bergamo TV, il vescovo monsignor Francesco Beschi ordinerà cinque nuovi sacerdoti. Cinque giovani che si decidono per la Chiesa. Un dono per tutta la comunità dei credenti.

Cinque giovani che si decidono per la Chiesa. Cinque giovani che decidono che la loro vita ha una missione nella Chiesa. Cinque giovani che, dopo essere stati compagni e amici, fra poche settimane potranno chiamarsi confratelli. Cinque giovani, quindi, che decidono che la loro vita sarà con la Chiesa.

Per la Chiesa, nella Chiesa, con la Chiesa. Certo: si potrebbe pure aggiungere pure un "dalla Chiesa", visto che nessuno dei nostri cinque amici arriva da percorsi stranieri rispetto alle dinamiche parrocchiali. Nessuno, alla fede, si genera da sé, né come cristiano, né come seminarista, né, tanto meno, domani, come sacerdote. C'è un'origine che attesta una cura profusa e che racconta la speranza della continuità nel proprio itinerario generativo.
I nostri cinque trovano un mondo che è cambiato nel corso della loro formazione. Alcuni, addirittura, sono entrati poco più che ragazzi, dentro il percorso del seminario minore. Non serve ora richiamare la contrazione numerica dei sacerdoti e le novità del nostro mondo tecnologico, molto pervasive rispetto al nostro approccio alla realtà. Alcuni sono entrati in seminario senza che nemmeno ci fosse WhatsApp! Basta forse questo dato per riconoscere come il modo di stare al mondo non possa che essere cambiato, se non per la crescita che si è guadagnata, per come il mondo è cambiato intorno a noi. È cambiato il mondo, con la percezione che di esso ognuno ha, ed è cambiata pure la Chiesa che nel mondo si colloca. Dei formatori che li hanno accolti in seminario ora non ne è rimasto più nessuno; anche molti degli stessi preti delle loro comunità di appartenenza sono stati destinati altrove. I cinque giovani sono entrati in seminario con l'idea di poter, chissà, vivere da giovani sacerdoti nella forma riconosciuta nel loro curato e oggi trovano ad attenderli condizioni completamente diverse. Non tutto cambia ovviamente, ma se le regole del mondo sono mutate, anche alla Chiesa tocca un cambiamento. È ancora tutto in fieri, ma la raccomandazione di stare nel mondo da parte di Gesù rimane anche oggi un primo principio orientante le scelte che ogni cristiano deve assumere per non smarrire la strada tracciata dal Maestro. Il corollario allo stare nel mondo è quello di non stare col mondo, come a sottolineare che l'incarnazione non è l'autorizzazione a uno stile mondano. In un mondo che cambia, una Chiesa che nel mondo deve starci, è chiamata a trovare nuove forme con cui evitare il rischio della mondanità.

Tornando ai nostri cinque amici e alle sfide che li vedranno protagonisti nella loro prossima vita di servizio: a non cambiare in loro è proprio il desiderio di giocarsi per la Chiesa, nella Chiesa e con la Chiesa. È questo il terreno della missione, è questo il fine ed è questa la compagnia. L'augurio per questi coraggiosi amici è di affrontare le sfide che il tempo pone loro davanti, consapevoli che entrano da operai nella messe del Signore, con un compito che non è scelto da loro, ma che a loro è affidato. Entrano in un luogo e un tempo che non si costituisce da sé stesso, ma che è l'esito di scelte di chi, nella storia, li ha preceduti. E alla medesima storia ogni pezzo raccolto e custodito dovrà essere riaffidato. Infine, a nessuno di questi futuri sacerdoti, viene chiesto di essere perfetto. Certo non mancano le aspettative su di loro e le feste che le comunità stanno imbandendo raccontano proprio di queste attese. Verranno ordinati cinque peccatori, non migliori di tanti altri. La serenità del cammino non la si recupera nell'impossibile arte di non sbagliare mai, ma nella certezza che ogni passo compiuto possa essere raccolto insieme a

un fratello nella fede, un fratello capace di aiutare a rileggere quanto esperito dentro la propria storia evolutiva. Ecco, se per i futuri sacerdoti si è sempre ricalibrato il desiderio di donarsi per la Chiesa, nella Chiesa e con la Chiesa, sarà proprio la loro missione, la loro appartenenza e la disponibilità all'ascolto e alla narrazione a ricordar loro, quotidianamente, che è il Signore a desiderare per ciascuno la stessa fedeltà che Lui promette loro in dono.

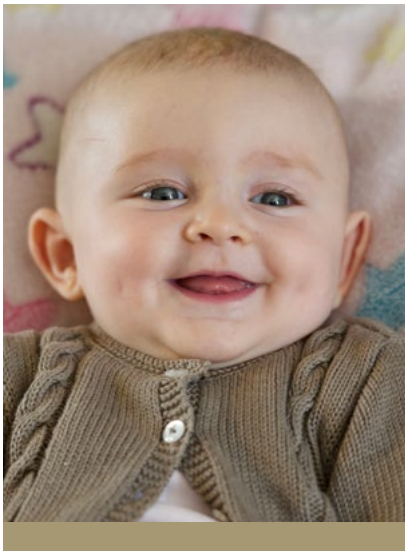
don Tommaso Frigerio
Vicerettore di Teologia

Anagrafe Parrocchiale

RINATI IN CRISTO

GABRIELE TORTORA
di Andrea e Stefania Belvedere
nato il 29 settembre 2021
Battezzato l'8 maggio 2022

NICHOLAS CHINELLI
di Mirko e Vanessa Anna Deiana
nato il 06 ottobre 2021
Battezzato l'8 maggio 2022



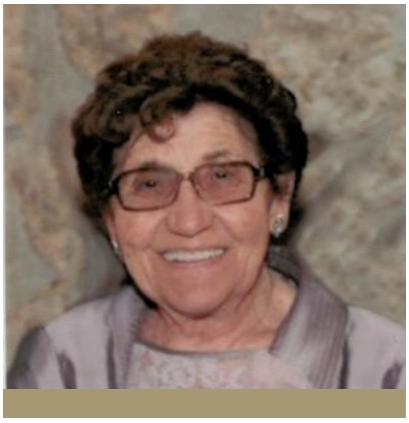
VITTORIA PLEBANI
di Giordano e Eleonora Manenti
nata il 10 novembre 2021
Battezzata l'8 maggio 2022

UNITI IN CRISTO

MICAELA POMPEIANI originaria di Telgate e **MASSIMO CASSARÀ** di Pedrengo
hanno celebrato il **Sacramento del Matrimonio** il 21 maggio 2022

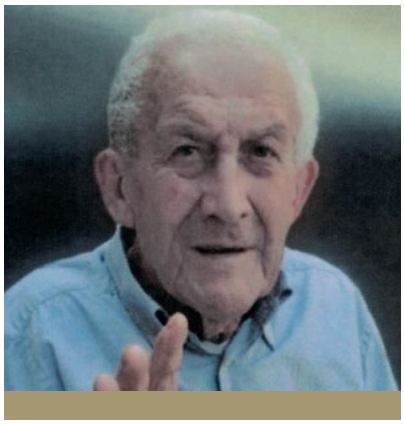
TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

GIANCLAUDIO FARINA
n. 02 febbraio 1952
m. 08 aprile 2022



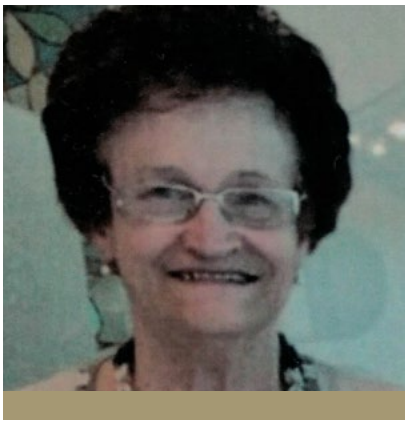
CRISTINA VALLI ved. Fratus
n. 30 dicembre 1930
m. 20 aprile 2022

ADRIANA VAVASSORI in Bertoli
n. 19 novembre 1941
m. 28 aprile 2022

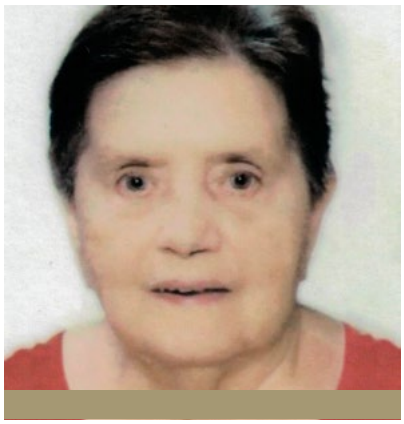


AGOSTINO PARIS
n. 23 giugno 1930
m. 06 maggio 2022

OTTAVIO CORNELLI
n. 02 aprile 1928
m. 07 maggio 2022



COSTANTINA MAZZOLA
ved. Pedrini
n. 09 febbraio 1942
m. 08 maggio 2022



VITTORIA PIGOLOTTI
ved. Nava
n. 20 aprile 1934
m. 12 maggio 2022

FRANCESCA MEDORO
n. 17 agosto 1948
m. 16 maggio 2022

Anagrafe Parrocchiale

ANNIVERSARI

4° anniversario
GUIDO FINAZZI
7 luglio 2018

7° anniversario
UMBERTO LISSIGNOLI
27 luglio 2015

7° anniversario
MAURO RIVELLINI
6 luglio 2015

14° anniversario
ANTONIO SEITI
13 giugno 2008

14° anniversario
GIOVANNI BELOTTI
6 luglio 2008

Sponsor e Pubblicità

faen s.r.l. unipersonale
VERNICIATURA A POLVERI E SABBIATURA

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Dal 1968 siamo leader nella produzione di sistemi di riscaldamento domestico alimentati a biomassa

Punto vendita: **TECHNOFUOCO**
TELGATE - Tel: 035.830247

jolly-mec.it

SPACCIO AZIENDALE
FOPPAPEDRETTI®
via Passerera, Bolgare (Bg)
Tel : 035 44.99.147
Orari: Da lun a ven 14.00-19.00 - Sab 10.00-19.00

FARMACIA SERVALLI

Farmacia Servalli Erboristeria
Via Colleoni 17/E - 24060 Telgate (BG)
Tel 035 830414 - Fax 035 831868
e-mail:
farmaciaservallitelgate@gmail.com

Orario Apertura:
8.30-14:00
15.00-19:30
Chiuso:
Sabato Pomeriggio

sta

S.I.R.MET. s.r.l.
società industriale recupero metalli
www.sirmetsrl.it Tel. 035 831112

AUTOTRASPORTI
MBA
Marchetti Marino
Tel.035831457 marino_marchetti@alice.it

Viplastic

n° 03

NOTIZIARIO PARROCHIALE

MAGGIO/GIUGNO 2022

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA TELGATE
tel. 035.830674
telgate@diocesibg.it

ORATORIO
tel. 035.830256

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE
tel. 035.8352364
redazione.bollettino@virgilio.it